Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 133 — Martedì 4 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 5.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

I frutti della sobillazione di certi bianchi: i neri provocano

Attacchi abissini alle frontiere delle Colonie

Nostri gendarmi indigeni uccisi e sudditi razziati al confine eritreo
Sconfinamento etiopico in Somalia: gli attaccanti sbaragliati

Roma, 3.

Il giorno 31 maggio un nucleo di armati abissini nella regione dei Dancali ha attaccato un piccolo posto di gendarmi indigeni da noi messo a protezione di popolazioni dislocate al confine eritreo.

Sono stati uccisi 30 sudditi indigeni e sono state razziate alcune migliaia di capi di bestiame.

Il Comando Militare del settore ha preso le opportune misure di sicurezza per proteggere la zona.

Lo stesso giorno presso Mustahil (Somalia) un gruppo di circa 20 armati ha tentato di oltrepassare le nostre linee nelle vicinanze di Gubiei.

Gli armati etiopici alla intimazione dei nostri Dubat di non oltrepassare la linea hanno aperto il fuoco.

Da parte nostra si è risposto infliggendo perdite agli attaccanti.

Il Negus tira sassi in piccionaia

Roma, 3 (per telefono)

Hayle Selassiè ha parlato ancora, ma questa volta non ha dato prova della sua completa abilità. Ricevere ogni giorno commoventi manifestazioni di solidarietà da parte dei proprietari dei due terzi del Continente nero e affermare, come egli ha fatto, che le Potenze europee dovrebbero rinunciare ai loro interessi politici ed economici in Africa si chiama tirare sassi in piccionaia.

Diamine! Simili cose non vanno dette, anche se si pensano. Bisognerebbe rispettare i diritti della amicizia e la suscettibilità del più grande Impero del mondo, specie quando si è impegnati in un conflitto con una Potenza europea. Perchè giocarsi una così preziosa solidarietà con frasi tanto inopportune proprio mentre lo sbarramento delle acque del Lago Tsana sta per entrare nella fase conclusiva? Bisognerà che il Leone «vincitore della tribù di Giuda» torni a usare l'antico linguaggio tanto caro al pietismo britannico quando bisogna rivolgersi ai gran di problemi internazionali.

Ad ogni modo le auguste parole del Negus hanno tanto maggior valore in quanto sono state pronunciate in una parentesi di sincerità.

L'Italia ha più volte riaffermato in questi ultimi mesi che la sua controversia con l'Etiopia ha una portata più vasta di quella apparente, che si tratta in realtà del conflitto tra la civiltà e la barbarie, tra l'Europa e l'Africa, tra la illuminata volontà di contribuire al progresso di un paese ancora allo stato feudale, travagliato da una cronica anarchia, e una diffidenza meschina e gli ostili preconcetti di una gente semiselvaggia per tutto quanto riguarda la civiltà europea.

L'Italia ha detto anche che se oggi le sue Colonie sono particolarmente soggette all'aggressione etiopica, potrebbero domani esserlo quelle francesi o quelle inglesi, tutti i territori che hanno la disgrazia di confinare col sedicente impero abissino; e all'estero si mostrava di non credere a questa sacrosanta verità, e perciò si tenevano nascosti o si liquidavano sommariamente i sanguinosi incidenti di frontiera, e si accusava e si accusa l'Italia di mire imperialistiche per le misure militari da essa prese a tutela delle proprie Colonie.

Ora è il Negus stesso che conferma la situazione denunciata dall'Italia, dicendo che l'Abissinia vuole l'accesso al mare e che i Paesi europei dovrebbero rinunciare ai loro interessi politici ed economici in Africa, ciò che vuol dire:

«Signori europei, sgomberate l'Africa e intanto lasciate passare gli abissini attraverso le vostre Colonie che separano il Mar Rosso e l'Oceano Indiano dall'acrocoro etiopico».

L'accesso al mare è un'antica aspirazione etiopica. Credevamo di averla risolta offrendo all'Abissinia una zona franca in Assab, ma l'ostilità di quanti contano qualche cosa in quel disordinato Paese frustrò ogni nostra iniziativa, togliendo nello stesso tempo ogni illusione circa i pretesti economici di quella espansione.

L'Etiopia vuole l'accesso al mare per scopi militari ed espansionistici e non potrà ottenerlo perciò con semplici trattative, come finge di credere il Negus, altrimenti avrebbe usufruito di quello che l'Italia le aveva offerto. L'Etiopia vuol buttare a mare gli europei, questa è la sostanza del movimento xenofobo iniziato dai giovani etiopici, di cui è augusto patrono il Negus. L'Etiopia sogna di avere una grande missione, quella di mettersi alla testa di tutte le popolazioni africane contro l'Europa civilizzatrice e colonizzatrice, e perciò l'improvvisa cultura dei suoi «intellettuali», che hanno un prezioso alleato nello elemento militare fa credere agli etiopici di poter giocare in Africa il ruolo che gli Stati Uniti hanno ricoperto in America e che il Giappone aspira di esercitare in Asia.

La guerra contro l'Italia è dunque il preludio di una più vasta azione che dovrebbe avere per teatro il continente nero, e il rullo dei tamburi etiopici dovrebbe suonare la diana per il risveglio di tutti i popoli africani, dal Mediterraneo al Capo, dall'Oceano Atlantico all'Oceano Indiano.

Quando certa stampa britannica comincierà a capire che solo l'Italia ha veduto giusto, provvedendo secondo le necessità immediate e contro i pericoli futuri?

La commissione conciliatrice italo-franco-americana si riunirà a Milano

Roma, 3 (per telefono)

Il «Giornale d'Italia» pubblica: Secondo quanto ci risulta la commissione di conciliazione italo franco-americana, costituita per l'esame dell'incidente di Ualual in base all'art. 5 del trattato italo-etiopico del 1928, si riunirà a Milano giovedì prossimo sei corrente.

Altri quattro mila operai salpano da Trieste acclamando il Duca d'Aosta

Trieste, 3.

Alle ore 18 hanno preso imbarco sulla motonave «Saturnia» 4000 operai specializzati provenienti da diverse provincie destinati all'Africa orientale.

I vari contingenti giunti a Trieste già nelle prime ore del mattino si sono concentrati alla stazione marittima, ove sono stati completamente equipaggiati poco prima della partenza. Una strabocchevole folla di cittadini si è riversata sul molo Bersaglieri acclamando ai partenti. Sono convenute associazioni patriottiche e combattenti con labari e vessilli e la musica presidiaria. Il comandante interinale del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Vice Prefetto e altre autorità hanno ossequiato S. A. R. il Duca d'Aosta che al suo arrivo è stato accolto da tre squilli di tromba seguiti dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e da una calorosa e vibrante manifestazione di giubilo.

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo stato maggiore e seguito dalle autorità, è salito a bordo del «Saturnia» accolto entusiasticamente dagli operai che gli hanno tributato vive dimostrazioni di simpatia al grido di «Viva Casa Savoia! Viva il Fascismo!» Dopo visitato i reparti della nave ed essersi intrattenuto con parecchi dei partenti, ai quali ha rivolto nobili parole di incitamento, ossequiato dai presenti e fra rinnovate ovazioni della folla il Duca ha lasciato la nave e quindi la stazione marittima ripartendo per il castello di Miramare. Subito dopo il «Saturnia» si è staccato dal molo mentre tutte le sirene elevavano il loro clamore in segno di saluto e migliaia e migliaia di fazzoletti salutavano i camerati partenti che acclamavano al Duce.

Partenza di operai vicentini

Vicenza, 3

Stamane sono partiti per Trieste 650 operai vicentini che si imbarcheranno per le colonie dell'Africa orientale. La partenza è avvenuta tra vibranti acclamazioni al Duce ed al Fascismo. Adunati alla Casa del Littorio dopo un omaggio al sacrario dei Caduti i partenti hanno ricevuto dal Segretario Federale il gagliardetto offerto dal Fascismo vicentino fra imponenti manifestazioni di devozione al Duce.

Operai rimpatriati dall'Eritrea

Roma, 3

Sono sbarcati a Messina e a Napoli 329 operai ammalati reduci dall'Africa orientale.

Tali operai appartengono alle seguenti provincie: Potenza 1; Reggio Calabria 22; Catanzaro 25; Cosenza 25; Taranto 4; Lecce 9; Bari 7; Siracusa 1; Palermo 36; Messina 15; Agrigento 6; Enna 2; Catania 26; Caltanissetta 2; Trapani 3; Tripoli 2; Napoli 2; Roma 6; Chieti 17; Pescara 19; Teramo 29; Campobasso 7; Aquila 2; Massa 1; Arezzo 1; Bologna 3; Parma 3; Modena 7; Forlì 2; Reggio Emilia 1; Ferrara 4; Ravenna 2; Pesaro 1; Milano 5; Como 1; Pavia 1; Genova 1; *Udine 8;* Verona 2; Venezia 2; Rovigo 9; Padova 2; Treviso 2; Belluno 1; Trieste 2.

La maggior parte di essi, colpiti da malaria, sono già molto migliorati. Soltanto 20 hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale per proseguire la cura.

La Divisione "23 marzo,, passata in rivista a Sora

Sora, 3

La celebrazione della festa dello Statuto ha qui assunto particolare importanza per la presenza della La Divisione Camicie Nere «23 Marzo», mobilitata per l'Africa orientale. Lo schieramento della Milizia agli ordini del Console Galamini, vice comandante della Divisione, è avvenuto nei pressi della chiesa di San Domenico sulla rotabile Isola del Liri - Sora. Le truppe sono state passate in rassegna da S. E. il generale di Corpo d'Armata Giuliani che era seguito dal generale Bastico, comandante la Divisione e da personalità politiche e militari intervenute da Roma e da Frosinone. Lo sfilamento in parata è avvenuto lungo il corso Volsci. In piazza Santa Restituta era stato eretto il palco per le autorità. La popolazione ha tributato alle Camicie Nere una manifestazione di schietto entusiasmo.

Gli imbarchi a Napoli

Napoli, 3

Alle ore 18.20 è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Celio» con a bordo ufficiali, reparti di truppa, quadrupedi, automezzi e materiale vario.

Il console generale Maresca ha passato in rivista il manipolo d'onore. Alla partenza assistevano folte rappresentanze dei circoli rionali e una numerosa folla che hanno salutato i partenti con entusiastiche manifestazioni mentre la banda suonava gli inni patriottici cantati a gran voce dalle Camicie Nere e dalla folla fra rinnovate acclamazioni al Duce.

Dove l'interessa tace

L'Abissinia ben pagata per la diga del Tsana

Washington, 3

Il «New York Times» pubblica una corrispondenza dal Cairo circa l'accordo raggiunto dai governi egiziano, sudanese e abissino, per la costruzione della diga del lago Tsana.

L'accordo, i cui negoziati si trascinavano da lungo tempo, sarebbe stato affrettato a causa dei preparativi militari italiani nell'Africa orientale. L'esecuzione dei lavori è affidata alla ditta americana «White Engineering Corporation». Il giornale afferma che l'urgente bisogno di denaro ed il desiderio di ottenere la protezione britannica nella zona del Tsana avrebbero spinto gli abissini ad indurre a termine i negoziati. Il governo egiziano avrebbe effettuato un forte pagamento agli abissini subito dopo la firma dell'accordo. La «White Corporations» sarà pagata dall'Egitto sebbene abbia ricevuto l'appalto dei lavori ufficialmente dall'Imperatore Hailè Sellassiè.

Lo Tsana (o Tana o Tzana bahr: «mare profondo») è uno dei laghi d'Etiopia, e precisamente nell'acrocoro dell'Amhara, a 12.o lat. N. e 37.o long. E., a 1830 metri sul mare. Ha una profondità massima di 55 m. ed una superficie di 3100 kmq. Dal lago nasce col nome di Abai il Nilo azzurro, affluente del Nilo. Il lago venne esplorato nel suo contorno da una missione della Società Geografica Italiana comandata dal cap. Tancredi nel 1908; ne scrisse M. Rava nel 1913. Il centro più popoloso della regione è Tzeghiè.

Londra alla vigilia delle conversazioni con Ribentrop

Simon passerebbe all'Interno - Forges Davanzati dirà cose vere della sicurezza collettiva

Londra, 3

L'Agenzia «Reuter» annuncia che la delegazione tedesca, con alla testa Von Ribentrop, è arrivata a Londra ieri sera per le conversazioni navali anglo-tedesche, puramente ufficiose e preliminari, che cominceranno domani.

Il «Times» ricorda che in occasione della visita inglese a Berlino Hitler dichiarò la Germania aspira a possedere un tonnellaggio pari al 35 per cento di quello britannico. Simon, pur non ammettendo tale domanda, dichiarò ad Hitler che l'Inghilterra avrebbe con piacere discusso a Londra in via amichevole ed in preparazione di una conferenza formale analogamente quanto era stato fatto con altre Potenze.

Numerosi giornali, quindi, ad esempio la «Morning Post», il «Manchester Guardian» e l'«Observer» mettono in rilievo che la percentuale di tonnellaggio richiesto dalla Germania darebbe a questa ultima parità colla Francia ed è considerato nei circoli politico e militari inglesi come inammissibile.

Secondo il «Manchester Guardian» Baldwin pubblicherà la lista del nuovo Gabinetto il giorno in cui il Parlamento sospenderà le sedute per le vacanze di Pentecoste. Si crede sapere che il Ministro degli Esteri sarebbe Sir Samuel Hoare segretario di Stato per l'India e non Eden. Sir John Simon passerebbe al Ministero dell'Interno.

E' stato inaugurato oggi nella aula magna della «School of economics congress» il congresso internazionale per la discussione del problema della sicurezza collettiva con un discorso pronunciato da sir Austin Chamberlain. Vi partecipano economisti, giuristi e personalità eminenti di 21 Nazioni. La delegazione italiana è presieduta da S. E. Coppola. Il sen. Forges Davanzati, che fa parte della delegazione, riferirà sul tema: «Sicurezza collettiva e realtà vivente».

Nuovo governo a Praga

Praga, 3

Il nuovo gabinetto è stato virtualmente costituito e risulta poco modificato di quello precedente. I nuovi ministri sarebbero il deputato agrario Machnik alla difesa nazionale, il capo del partito degli artigiani Najman al commercio ed alla Industria, il deputato social-democratico ing. Netcheas alla previdenza sociale. L'ex ministro dell'igiene Sprina, capo degli agrari tedeschi, resterebbe ministro senza portafoglio e l'ex ministro della difesa Brandack diventerebbe presidente della Camera.

La riorganizzazione in Austria dell'esercito federale

Nomi di capitani italiani a due Reggimenti di Cavalleria - Una adunata di squadre armate

Vienna, 3

I giornali annunciano che prossimamente sarà emanata una serie di provvedimenti amministrativi diretti alla riorganizzazione dell'esercito federale austriaco.

Fra essi vi sarà la riattivazione di varie guarnigioni. Gli squadroni di cavalleria finora esistenti verranno raggruppati in due reggimenti dotati anche di artiglieria: essi prenderanno il nome di due grandi capitani italiani che hanno comandato nel secolo XVII e XVIII l'esercito austriaco: «Eugenio di Savoia» e «Montecuccoli».

Il capitano provinciale Baar in una riunione tenutasi in provincia ha annunciato imminente la promulgazione della legge sulla educazione unitaria della gioventù, qualificando tale provvedimento come una pietra miliare sulla via del raggiungimento dell'unità austriaca.

La manifestazione organizzata ieri dalle Heeimwehren di Vienna è riuscita imponente. Tutti i reparti e le formazioni giovanili si sono riuniti per una cerimonia che comprendeva, fra l'altro, la consegna delle fiamme bianco verdi ai reparti giovanili, davanti al castello di Schoenbrun. Oltre gli armati delle formazioni viennesi, sono intervenuti i gruppi giovanili alcune rappresentanze e una forte rappresentanza delle Heimwehren dell'Austria inferiore. Il Vice Cancelliere Stahremberg e il Ministro Fey, quale capo delle Heimwehren viennesi, hanno pronunciati applauditi discorsi dinanzi alle formazioni che hanno sfilato per le vie della città e che il Principe ha passato in rivista. Numerosa folla ha salutato con calorosi applausi il passaggio delle formazioni armate. In testa erano i gagliardetti dei gruppi del Fronte patriottico, rappresentanze armate delle schiere di assalto della marca orientale e di ginnasti cristiani, venivano poi il corpo automobilistico con circa 300 automobili e numerosi autocarri su cui migliaia di giovani in divisa salutavano fascisticamente. Le formazioni armate offrivano un bell'esempio di inquadramento e di prestanza militare. Molto acclamati il reggimento degli studenti universitari, quello dei tranvieri e dei ferrovieri e quello dei postelegrafonici.

La sfilata dei membri delle formazioni militari il cui numero ammontava a circa 15 mila, è durata oltre tre ore dando una dimostrazione di forza, di perfetto inquadramento e di unità politica. Le quattro formazioni armate del Friheitsbund non erano rappresentate.

Secondo un odierno comunicato ufficioso è stata risolta, per diretto intervento del Cancelliere, la questione Priheitsbund i cui atteggiamenti demagogici minacciavano di creare attrito con le altre formazioni armate. La decisione di escludere dalle formazioni armate i membri che si iscrissero ad esse prima del febbraio 1934, applicata anche al Freiheinsbund toglie la ragione principale degli attriti, in quanto essi erano derivati dall'atteggiamento assunto dai nuovi iscritti, in gran parte provenienti dalla social democrazia. Gli elementi così esclusi verranno raggruppati ancora, entro questo mese, in una formazione speciale nell'ambito del fronte patriottico, e tale movimento avverrà sotto il controllo del Cancelliere stesso.

S. M. il Re inaugurerà il 9 giugno a Capodistria il monumento a Sauro

Roma, 3

Il 9 giugno p. v. alle ore 10,15 alla presenza di S. M. il Re e con l'intervento di S. E. il Sottosegretario alla Marina Cavagnari, in rappresentanza del Governo, e di S. E. il Segretario del Partito on. Starace, avrà luogo in Capodistria l'inaugurazione del monumento che la riconoscenza nazionale ha eretto alla memoria dell'eroe martire Nazario Sauro. L'oratore ufficiale sarà l'on. Delcroix.

Alla cerimonia parteciperanno, inoltre, le maggiori personalità del mondo politico e delle forze armate nonchè i rappresentanti delle associazioni nazionali patriottiche e combattentistiche.

S. M. il Re giungerà da Venezia sul R. Incrociatore «Alberico Da Barbiano» della 5.a Divisione navale e, dopo avere assistito alla inaugurazione del monumento, visiterà i monumenti cittadini e dalla loggetta del palazzo pretorio assisterà alla sfilata delle organizzazioni, delle associazioni e delle rappresentanze. S. M. il Re quindi riceverà le autorità e personalità intervenute ed alle ore 12,45 riprenderà imbarco sul «Da Barbiano» diretto a Venezia.

Trento scelta a sede della I.a Divisione motorizzata

Roma, 3

Il Duce ha comunicato al Prefetto di Trento che dal 1.o settembre Trento sarà sede di comando della prima divisione completamente motorizzata dell'Esercito italiano.

La notizia ha sollevato vivo entusiasmo tra tutta la popolazione.

Una proposta italiana per il lavoro agricolo

Ginevra, 3

Domattina si riunirà la 19.a conferenza internazionale del lavoro sotto la presidenza provvisoria del rappresentante italiano sen. De Michelis, il quale stasera ha fatto pervenire al segretariato dell'ufficio internazionale del lavoro una proposta concernente il lavoro agricolo e le questioni che interessano la produzione agricola, proposta che la conferenza sarà chiamata a discutere nei prossimi giorni. L'iniziativa del delegato fascista addita alla organizzazione e all'ufficio del lavoro un campo di attività al quale l'Italia è particolarmente appassionata e che costituisce oggi una delle più grandi preoccupazioni per tutti i paesi. La proposta del sen. De Michelis, dopo una premessa dice: «La sezione della conferenza internazionale del lavoro: 1) decide di pregare il consiglio di amministrazione di incaricare l'ufficio internazionale del lavoro di affrettare il più possibile l'esame della posizione e delle condizioni dei lavoratori agricoli quali risultano dalla applicazione della legislazione nazionale, in rapporto anche con la condizione della classe agricola del paese stesso, in vista delle proposte eventuali da esaminare ulteriormente;

2) di sviluppare in collaborazione con l'istituto internazionale di agricoltura di Roma e con altre istituzioni di carattere internazionale, l'azione necessaria per organizzare il lavoro di iniziative di realizzazioni riguardanti le questioni più essenziali (quali l'igiene, l'abitazione rurale, le convenzioni collettive e altri metodi di regolamento dei salari, il riposo e i congedi regolari, la disoccupazione, il dopolavoro, ecc.) che derivano dalle condizioni speciali del lavoro agricolo e della vita in campagna che si riallacciano allo sviluppo e alla sorte della produzione agricola nei suoi rapporti con gli altri rami dell'attività economica;

3) di pregare il consiglio d'amministrazione di prendere i provvedimenti necessari per la costituzione di una commissione permanente agricola che dovrà comprendere una delegazione con membri del consiglio, dell'ufficio internazionale del lavoro appartenenti ai tre gruppi con rappresentanti dell'istituto internazionale di agricoltura, delle organizzazioni internazionali competenti, come pure di personalità particolarmente qualificate per assicurare la rappresentanza di tutte le classi agricole. La commissione funzionerà come l'organo di collaborazione e di consultazione, in vista di facilitare le decisioni del consiglio e di far progredire i lavori della conferenza per ciò che riguarda il lavoro agricolo».

SUSSULTI DELL'ECONOMIA MALATA

Il momento finanziario e l'Italia

Roma, 3

La settimana che si è chiusa è stata densa di avvenimenti.

Gli echi del vigoroso discorso di Mussolini alla Camera hanno, nei primi giorni, dominato nettamente gli ambienti internazionali: il tono deciso, le affermazioni rettilinee, la esposizione nitida di una situazione insostenibile per l'Italia, sono stati altrettanti elementi che hanno prospettato al mondo il sacrosanto diritto delle misure di difesa adottate dall'Italia per fronteggiare la minaccia etiopica. Mussolini ha detto chiaro che nessun consiglio può venire dagli altri Paesi quando si tratta di difendere l'integrità delle frontiere, siano queste metropolitane o coloniali; e la perfetta autonomia delle decisioni italiane trova oggi una nuova conferma con la mobilitazione della «Gran Sasso» e con la formazione di due nuove Divisioni di Camicie Nere. Il linguaggio del Duce ha troncato risolutamente le obblique manovre che si andavano tentando sui margini della questione abissina: e se a Londra si cerca di tener su il castello di carta della pretesa vittoria ginevrina, a Berlino invece si è compreso con piena lealtà il buon diritto dell'Italia, e gli avvenimenti che si riferiscono alla vertenza italo-etiopica trovano ora sulla stampa tedesca una obiettiva quanto sintomatica interpretazione.

A metà della settimana è scoppiata quella che si può giustamente definire la bomba della N.R.A. Un ricco commerciante di polli svariati, stanco di veder limitato il suo diritto di avvelenare il prossimo, presentò qualche settimana or sono il suo bravo ricorso alla Corte Suprema di Washington sostenendo che in base ai principi di libertà garantiti dalla costituzione, la N.R.A. non aveva il diritto di dettare norme che limitino le ore di lavoro, che fissino le basi dei salari, che stabiliscano norme e metodi per le vendite commerciali. Sulle prime il ricorso del pollivendolo suscitò l'ilarità dei buoni americani: ma appunto per l'innata virtù del nuovo mondo che sa trasformare in cose sacre gli argomenti più buffi, il ricorso andò avanti e la Corte Suprema che aspettava al varco evidentemente tutto il mastodontico progetto di riforme creato da Roosevelt in due anni, accogliendo le ragioni del pollivendolo, decretava la fine della N.R.A.

Possibile che gli Stati Uniti possano fare punto e a capo dopo l'attuazione di un simulacro di disciplina di lavoro che garantiva un minimo di diritto per i prestatori d'opera? L'America è sempre la terra delle grandi sorprese e sopratutto delle grandi risorse economiche che gli consentono qualsiasi esperimento, ma il malcontento delle classi operaie è troppo evidente, come è pure altrettanto evidente la gioia sfrenata di tutta la stampa notoriamente legata ai più cospicui interessi commerciali e industriali e delle reazioni sono da temere se il Governo non interverrà a ridare un po' di tranquillità ai ceti popolari. Intanto non è privo d'importanza notare che gli ambienti finanziari, superato il primo momento di gioia per la fine di quella organizzazione che stava limitando il prepotere del capitalismo, danno ora segni di preoccupazione per il timore di scioperi e di diminuzioni nell'attività produttiva.

Terzo avvenimento, l'assalto al franco francese. E' risaputo come le fila di questa nuova offensiva monetaria siano tenute a Londra dove i perturbamenti monetari sono stimolati con la preoccupazione costante di far affluire correnti di oro verso la Banca d'Inghilterra. E questo colpo mancino è stato facilitato in Francia da quella cosidetta libertà di stampa che dà a qualsiasi giornale anche la libertà di colpire il paese nei suoi interessi più vitali: si sono visti in questi giorni fogli anche autorevoli incitare il Governo alla svalutazione, mentre i mercati dei cambi venivano turbati dalle offerte massiccie di franchi e dai ritiri insistenti di oro. Il Ministero Buisson, che ha raccolto la difficile eredità di Flandin, mostra di voler dare ascolto alle richieste dei risparmiatori che sono gli interessati più diretti ad una politica di onestà monetaria; e se i fatti confermeranno le reali di queste intenzioni, il franco rimarrà intangibile anche se interverranno nuovi ritiri del metallo giallo: saranno anzi questi ritiri una chiarificazione nella situazione della Banca di Francia in quanto è l'oro depositato temporaneamente in Francia dagli stranieri che ritorna ai suoi punti di origine.

Esaminando il mercato dei valori in Italia, si può a fine settimana concludere che, nell'insieme, il mercato, dopo un inizio fermissimo di settimana, si è limitato ad accogliere con pronto assorbimento i realizzi provocati dalle incertezze che sono state portate dalla crisi francese. Una volta chiarificata la situazione politica della Nazione vicina, i nostri mercati dei valori non potranno che riflettere favorevolmente gli orientamenti creati dalla ripresa industriale italiana e dalle possibilità di una stabilizzazione monetaria internazionale. Buona impressione hanno fatto le dichiarazioni del Ministro delle Finanze a proposito dell'attività dell'I.R.I., dichiarazioni che confermano come continui con l'appoggio delle fresche risorse del risparmio nazionale, lo smobilizzo dei pacchetti azionari detenuti dall'istituzione solo in via temporanea. La Borsa ha confermato il suo atteggiamento di attesa ottimista che mentre consolida i prezzi, consente anche qualche lieve spunto di rialzo. Particolarmente migliori i Titoli di Stato.

I realizzi hanno pesato in questo comparto provocando un generale indietreggiamento: il portafoglio ha adesso delle buone occasioni per investimenti di prim'ordine che garantiscono al tempo stesso una plusvalenza nel capitale in un'epoca non lontana.

Che si pensa in Russia della situazione francese

Mosca, 3

L'«Ivestia», commentando la formazione del gabinetto Boulsson, scrive che esso poco differisce dal vecchio gabinetto Flandin. La presenza di Laval e di Petain mostra come il nuovo Governo intenda mantenere immutato l'indirizzo di politica estera e di organizzazione della difesa del Paese. Poichè, scrive il giornale, il gabinetto Flandin è caduto in seguito a difficoltà economiche e finanziarie è comprensibile il cambiamento dei ministri direttamente interessati. Le questioni che hanno fatto cadere il gabinetto Flandin mantengono la loro piena forza anche con il nuovo Governo, pure esso non sicuro dello appoggio della maggioranza per i poteri straordinari sui quali Bouisson insiste come Flandin. Comunque anche la riduzione del disavanzo del bilancio non elimina la questione della svalutazione del franco, proposta da circoli influenti che non vedono altra via di uscita, quantunque oggi tutte le grandi organizzazioni economiche siano contrarie alla svalutazione nel timore di complicazioni politiche. Più tardi essi potranno decidersi a tale passo sotto la pressione di fattori finanziari internazionali e in seguito alla resistenza interna all'attuazione di economia. In tal modo, le difficoltà economiche e finanziarie minacciano di suscitare un nuovo inasprimento della situazione politica.

La Francia proporrebbe una conferenza monetaria?

Londra, 3

La «Reuter» riceve da Parigi che Cailloux penserebbe di convocare una conferenza internazionale per la stabilizzazione monetaria.

In Olanda si battaglia sulla svalutazione del fiorino

L'Aja, 3

Il Ministro dell'Economia nazionale ha dato le dimissioni essendosi gli altri ministri opposti al suo progetto finanziario che comporterebbe una svalutazione del fiorino.

Le riserve auree degli S. U. toccano la cifra record

Washington, 3

Il presidente Roosevelt ha lasciato capire in via riservata ai membri del Congresso che egli non pensa ad una legislazione di urgenza concernente la N.R.A. ma chiederà al congresso di rimanere in sessione fino a dicembre se sarà necessario, allo scopo di completare il programma legislativo.

Le riserve d'oro degli Stati Uniti hanno raggiunto la cifra record di 8,855,040,895 dollari.

La politica monetaria polacca non muterà

Varsavia, 3

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa, il Ministro delle Finanze, Zawadzki, dopo aver rilevato il successo del prestito, ha affermato che la stabilità dello zloty non sarà eturbata da alcun esperimento monetario interno nè da scosse che si producessero eventualmente in Paesi economicamente più forti della Polonia. Ha aggiunto di non prevedere mutamenti monetari all'estero, ma che in ogni caso essi non faranno cambiare la politica monetaria polacca.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Lazio-Ambrosiana	4-2
Juventus-*Fiorentina	1-0
*Sampierdarena-Triestina	1-0
Roma-*Pro Vercelli	4-1
*Napoli-Bologna	1-1
*Brescia-Alessandria	1-0
*Milan-Palermo	2-1
*Torino-Livorno	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

*Pisa-Derthona (giuocata il 30 maggio)	8-0
*Messina-Vigevanesi	2-2
*Lucchese-Seregno (giuocata il 30 maggio)	0-0
Cagliari-*Legnano (forf.)	2-0
*Spezia-Pro Patria	3-0
*Viareggio-Genova (giuocata il 30 maggio)	1-0
Catania-Casale (giuocata il 30 maggio)	1-0

GIRONE B

*Verona-Cremonese	3-2
*Padova-Comense	6-0
*Modena-Vicenza	1-0
*Bari-Spal	3-0
*Aquila-Pistoiese	1-0
*Catanzaro-Atalanta	1-1
*Foggia-Perugia	3-1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Ponziana-*Bassano (forf.)	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus	30	18	8	4	45	22	44
Ambrosiana	30	15	12	3	58	24	42
Fiorentina	30	15	9	6	39	23	39
Roma	30	14	7	9	63	38	35
Lazio	30	13	6	11	55	46	32
Bologna	30	11	8	11	46	36	30
Alessandria	30	12	5	13	44	48	29
Palermo	30	9	11	10	27	34	29
Napoli	30	10	9	11	39	38	29
Triestina	30	11	5	14	32	44	27
Milan	30	8	11	11	36	38	27
Brescia	30	10	7	13	29	45	27
Sampierdar.	30	9	8	13	29	42	26
Torino	30	8	9	13	37	45	25
Livorno	30	8	8	14	28	54	24
Pro Vercelli	30	5	5	20	21	54	15

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Genova	29	18	6	5	48	23	42
Novara	29	17	5	7	61	34	39
Catania	29	16	5	8	45	33	37
Pisa	29	15	7	7	51	33	37
Vigevanesi	29	14	7	8	67	34	35
Viareggio	29	15	5	9	43	32	35
Lucchese	29	13	8	8	40	31	34
Messina	29	12	8	9	52	45	32
Cagliari	29	12	6	11	45	40	30
Spezia	29	10	4	15	37	41	24
Seregno	29	[illegible]	[illegible]	10	42	41	23
Casale	29	7	9	13	30	50	23
Legnano	29	9	4	16	30	51	21
Pro Patria	29	4	8	17	22	48	16
Derthona	29	3	7	20	23	74	11

GIRONE B

Bari	28	14	9	5	48	24	37
Modena	28	17	2	9	43	31	36
Pistoiese	28	15	4	9	47	27	34
Verona	28	13	6	9	47	32	32
Spal	28	13	5	10	45	42	31
Atalanta	28	12	7	9	34	34	31
Aquila	28	12	7	9	47	36	31
Cremonese	28	11	7	10	34	35	29
Foggia	28	12	5	11	41	37	29
Padova	28	10	7	11	45	35	27
Venezia	28	9	4	15	25	47	22
Vicenza	28	8	6	14	27	40	22
Catanzaro	28	9	4	15	33	41	22
Comense	28	7	6	15	27	55	20
Perugia	28	6	5	17	25	49	17

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	25	16	7	2	61	18	39
Fiumana	25	15	5	5	40	20	35
Trento	25	14	4	7	43	32	32
Treviso	25	12	6	7	44	33	30
Pro Gorizia	25	11	7	7	41	28	29
Rovigo	25	13	3	9	45	27	29
Marzotto	25	11	4	10	48	35	26
Bolzano	25	11	4	10	34	33	26
Pordenone	25	9	6	10	44	36	24
Ponziana	25	9	5	11	30	40	21
Bassano	25	4	5	16	22	62	13
Palmanova	25	4	4	17	20	50	12
Schio	25	3	4	18	17	60	10

(l. n.) Il Campionato Nazionale di calcio è finito; il duello Ambrosiana-Juventus ha avuto la sua conclusione in favore degli strisciati bianco-neri, i quali per la quinta volta consecutiva hanno colto la palma sulle diciotto elette impegnate nella lotta e che hanno dato vita a un torneo molto interessante. La vittoria della Juventus è stata entusiasticamente salutata dagli sportivi torinesi e dai sostenitori che conta numerosissimi in ogni centro d'Italia. L'undici torinese è riuscito proprio sulla fettuccia d'arrivo a regolare la più pericolosa antagonista, quella che quest'anno si accingeva a spodestarlo dall'ambito piedestallo: l'Ambrosiana. Il serrate fra le due massime esponenti del calcio italiano è stato veramente entusiasmante. Ma alla fine ha vinto la squadra più regolare, più completa e più efficace. Il successo rinnovato degli juventini è tanto più meritato e persuasivo inquantochè, mentre negli anni precedenti l'undici era apparso l'unico dominatore, quest'anno vi sono state parecchie squadre che hanno cercato di ostacolargli il passo: Ambrosiana, Fiorentina, Roma, sono state avversarie degne. Le «zebre» però non si sono smontate; hanno giocato con ardore e con foga come non mai e sono pervenute al netto successo. Nella scia dei campioni d'Italia è terminata l'Ambrosiana, la squadra, che ha tenuto una regolarità di marcia veramente ammirevole, proprio nel momento propizio ha incappato in una nerissima giornata che, oltre a procurarle l'amarezza della più grave sconfitta della stagione, l'ha tagliata fuori netta proprio all'ultima giornata, per la vittoria dello scudetto. Ammirevole è stata la condotta dell'undici fiorentino che per molte domeniche ha tenuto il comando della classifica ma che infine ha dovuto cedere alla classe delle migliori. La Roma occupa la quarta posizione, quella che gli permetterà di disputare la Coppa d'Europa assieme alle tre prime classificate. Ottimi i piazzamenti della Lazio, Bologna, Palermo, Napoli e Triestina.

CICLISMO

Gran Premio Dei - Del Zotto

Il Club Ciclistico Udinese, continuando nella sua intensa attività organizzativa, ha in programma per domenica 9 giugno un'altra importante competizione: il Gran Premio Dei-Del Zotto.

Dovizia di premi (per i due primi arrivati sono in palio due magnifiche biciclette Dei da corsa ultimo modello), la difficoltà del percorso, l'entusiastico successo della passata edizione, danno a questo avvenimento sportivo una importanza di primo piano.

Il percorso di 175 chilometri (veramente un po' pesante) metterà a dura prova i concorrenti i quali troveranno nel loro commino anche le due salite di Clauzetto e Montenars.

Inutile dire che alla competizione parteciperanno i migliori elementi Veneti appartenenti al V.C. Vicenza, V. C. Verona, Treviso, Bassano nonchè gli atleti della Crevalcore e Sport Reno di Bologna come da avvenute iscrizioni, alle quali, per la data di partenza, altre se ne aggiungeranno.

Il campionato friulano dei Giovani Fascisti

Benchè si avvicini rapidamente la data di effettuazione della gara ciclistica che si svolgerà a Pozzuolo, valevole quale prima prova del campionato Giovani Fascisti, ben pochi sono i Comandi di Fascio Giovanile della Provincia che si sono interessati per ottenere il tesseramento della propria squadra ciclistica.

Non è inutile ripetere che questo anno il Comando Federale annette molta importanza all'attività ciclistica: a questa branca di sport tanto popolare, ed intende che al più presto tutti i Comandi di Fascio Giovanile, nei limiti delle loro possibilità, abbiano attrezzata la squadra ciclistica.

A tale scopo importanti manifestazioni saranno in breve organizzate per questa categoria di atleti: ed è bene che questi siano in perfetta regola col tesseramento per poter partecipare alle gare.

E' bene pertanto che i Comandi di Fascio Giovanile abbiano ad interessarsi personalmente e particolarmente di questa attività che saprà dare le maggiori soddisfazioni. Intanto la gara di Pozzuolo si presenta come manifestazione di primo ordine e nulla sarà trascurato perchè riesca in tutti i particolari tenuto conto del numero certamente grande di concorrenti.

La gara si svolgerà su un percorso di una settantina di chilometri completamente in pianura e tale da permettere le medie più alte.

L'epilogo del Gran Premio Industria e Commercio

Gardonio primo nella classifica generale

Degano e Zigliotto vincitori di tappa - Il premio di rappresentanza al C. C. Spilimbergo

Gastone Gardonio, del Veloce Club Spilimbergo, ha vinto la prima corsa friulana a tappe, alla quale ha arriso il successo sportivo più lusinghiero. Il vincitore è degno dell'ambito alloro, conquistato sopratutto per la sua maggiore continuità in gara. Gardonio non ha dominato, anzi, se ci si sofferma sugl'ordini di arrivo delle 3 tappe, egli non ne ha vinte effettivamente nessuna: a Codroipo è passato in testa alla classifica perchè Sberzè è stato squalificato per il noto motivo del cambio di ruota; ma fra i concorrenti, si è dimostrato quello che senza rifulgere nell'una o nell'altra specialità (velocità, salita, cronometro) ha potuto mantenersi sempre fra i migliori, sapendo annullare, con una bella prova in una di esse, lo svantaggio avuto in un'altra. Alla stregua dell'analisi si dimostra, insomma, particolarmente attrezzato per le corse a tappe per riuscire nelle quali l'atleta dev'essere proteiforme. Degano, vincitore della tappa Codroipo-Spilimbergo e primo nella classifica degli «scalatori», è stato un attore più in vista perchè lo abbiamo visto sempre fra i più prodighi nel dar movimento alla corsa, specie quale protagonista delle fughe. Egli però non si è trovato a suo agio nella corsa a cronometro, dove più che forza e rudezza occorreva calcolo e stile e così nella classifica generale è finito un po' più giù dei posti d'onore.

Fra i vinti meritano una particolare menzione Lorenzini, finito a poco più di un minuto dal vincitore, e l'udinese Boemo ed il triestino Cottur i quali nella tappa a cronometro furono svantaggiati d'una foratura. Se si calcola che nel cambiare un tubolare l'operazione richiede almeno due minuti si trova che se il distacco dal vincitore di Boemo e Cottur se non sarebbe stato colmato poco ci mancava.

Da Codroipo a Spilimbergo

La partenza per la seconda tappa in linea Codroipo-Spilimbergo è stata data alle ore 8.30. Il servizio è disposto con accuratezza dal comitato locale di tappa, il quale si è prodigato anche a favore dei corridori durante la sosta codroipese.

I venti concorrenti fin dall'inizio danno segno di essere ben decisi a sconvolgere l'ordine della classifica generale. La tappa è breve, appena 66 chilometri, ma le salite di San Daniele e di Clauzetto, promettono di facilitare i piani dei bene intenzionati.

Lungo il primo tratto, compresa anche la puntata su S. Daniele, nel gruppo non si verificano però grandi distacchi. E' evidente che gli scalatori si riservano di portare l'attacco decisivo lungo la salita che da Pinzano, quota m. 162 porterà a Clauzetto a quota 562 in poco più di 9 chilometri.

Subito dopo Pinzano, infatti, Degano sferra deciso il suo attacco. Il gruppo ben presto si allunga e poco dopo si fraziona mentre Degano il quale ha alla ruota Lorenzini e Cottur, continua la sua azione offensiva. Il culmine della salita è raggiunto da questi tre atleti con quattrocento metri di vantaggio sugli inseguitori. Lungo i 22 chilometri che porteranno i corridori al traguardo di Spilimbergo la corsa ha avuto un'andatura pazzesca ma il vantaggio conquistato a Clauzetto è stato mantenuto invariato.

Nella volata finale, presente una folla imponente, Degano ha brillantemente regolato nell'ordine Lorenzini e Cottur.

Dopo la tappa Codroipo-Spilimbergo la classifica generale era la seguente:

1. Degano in ore 6.45'6"; 2. Lorenzini in 6.45'6"; 3. Cotur, 6.45' e 6"; 4. Boemo in 6.47'2"; 5. Gardonio Gastone in 6.48'19" — 6. Bortolini in 6. 53'33" — 7. Sabbadini in 6.54'30" — 8. Dozzi in 6.54'30" — 9. Zigliotto in 6.58'23" — 10. Vacchiani in 6.59'20" — 11. Caprin in 7.5'3" — 12. Dreosto in 7.6' — 13. Di Gaspero in 7.11'25" — 14. Mesotti in 7.12'48" — 15. Petris in 7.21'28" — 16. Feruglio in 7.27'54" — 17. Gasparini in 7.35'27" — 18. Reggis in 7.35'27".

La tappa a cronometro

Alle ore 15 hanno inizio le partenze, ad intervalli di tre minuti, per l'ultima tappa Spilimbergo-Udine a cronometro. Le partenze si susseguono in ordine inverso alla classifica generale per cui lo ultimo a partire è Degano.

Il primo tratto da Spilimbergo a Codroipo ha seriamente provato i concorrenti per il cattivo fondo stradale. Pure il tratto di percorso di strada asfaltata non è stato scevro di avversità. Infatti dal ponte della Delizia fino alle porte di Campoformido un acquazzone violentissimo ha molestato gli atleti impegnati nella ardua prova contro il cronometro. Al campo Moretti, dove gli atleti hanno compiuto l'ultimo chilometro in pista, una discreta folla era presente ad applaudire i 18 diciotto superstiti della prima corsa friulana a tappe.

La giuria era così formata: cronometrista cav. Ugo Degani, perito Giacomo Paludet, presidente del C. C. Udinese, Aldo Fabbro direttore di corsa, Guglielmo Romanello.

Le classifiche

Tappa Codroipo-Spilimbergo

1. Degano, C. C. Sandanielese, in ore 2.25'14" a compiere i 66 chilometri — 2. Lorenzini, C. C. Spilimbergo, idem — 3. Cottur, Milizia Ferroviaria Trieste, idem — 4. Zigliotto, V. C. Schio, in ore 2.27'30" — 5. Boemo, C. C. Udinese, idem — 6. Bortolini, C. C. Sandanielese, idem — 7. Caprin, V. C. Schio, idem — 8. Feruglio, C. C. Udinese, in 2.28'27" — 9. Vacchiani, C. C. Sandanielese, idem — 10. Dreosto, C. C. Spilimbergo, idem. — Seguono altri 18 concorrenti classificati.

Tappa a cronometro

1. Ziliotto del V. C. Schio in ore 1.28'22" — 2. Bortolin di San Daniele in 1.28'28" e 9 dec. — 3. Dozzi di Spilimbergo in 1.28'54" e 9 dec. — 4. Gardonio di Spilimbergo in 1.30'13" — 5. Vacchiani di S. Daniele in 1.32'15"6 — 6. Gasparini del Comando Federale Giovani Fascisti (V.o Gruppo Rionale) in 1.33'8"2 — 7. Boemo del C. C. Udinese in 1.33'16"3 — 8. Lorenzini di Spilimbergo in 1.33' 5"3 — 9. Regis, Com. Fed. Giov. Fascisti V.o Gruppo Rionale in 1.34'4"6 — 10. Di Gaspero di San Daniele in 1.34'47"6 — 11. Petris in 1.36'19" — 12. Dreosto in 1.37' e 44" — 13. Caprin in 1.38'26" — 14. Sabbadini in 1.39'3" — 15. Cottur in 1.42'42" — 16. Degano in 1.47'23".

La classifica generale

1. Gardonio Gastone V. C. Spilimbergo che impiega ore 8.18'20" e 3 decimi a compiere km. 240 — 2. Lorenzini Giovanni (id.) ore 8 19'1" e 3 decimi — 3. Boemo Pietro (C. C. Udinese) ore 8.20'38" e 3 decimi — 4. Bortolin Anninale (C. C. Sandanielese) ore 8.22' 1" e 9 decimi — 5. Dozzi Primo (V. C. Spilimbergo) ore 8.23'24" — 6. Zigliotti Guido (V. C. Schio) ore 8.26'45" — 7. Cottur Giordano (Milizia Ferroviaria Trieste) 8.27'48" — 8. Vacchiani Vittorio (C. C. Sandanielese) 8.31'35" — 9. Degano Alberto (id.) 8.32'29" — 10. Sabadini Remo (C. C. Udinese) 8.33'8" — 11. Caprin Paolo (V. C. Schio) 8.43'29" — 12. Dreosto Leopoldo (V. C. Spilimbergo) 8.43'44" — 13. Di Gaspero Giovanni (C. C. Sandanielese) 8.46'12" — 14. Petri Felice (C.C. Udinese) 8.57'47" — 15. Gasparini Luigi (V.o G. Rionale) 9.8'8" — 16. Regis Egidio (V.o G. Rionale) 9.9'4".

Premi speciali

Coppa della F. C. I. al Veloce Club di Spilimbergo; targa della F.C.I. al migliore scalatore a Degano Alberto del C. C. Sandanielese.

Classifica Giovani Fascisti

1. Ziliotto Guido di Schio — 2. Gasparini Luigi Com. Fed. di Udine (V Gruppo Rionale) — 3. Regis Egidio id.

La riunione di attesa

Al campo Moretti, oltre alla manifestazione d'atletica leggera della quale diamo in altra parte i risultati, in attesa dei concorrenti hanno avuto svolgimento interessanti corse ciclistiche riservate alle categorie minori. Eccone i risultati:

Campionato friulano di velocità - Finale: 1. Conte Oreste; 2. Beltrame; 3. Cossio.

Corsa a traguardi Giovani fascisti ed allievi: 1. Bortusso punti 23; 2. Bucciol 17; 3. Cattaneo 15; 4. Comisso 13; 5. Deana 8; 6. Della Ricca 6; 7. Gasparotto 6; 8. Romano 1.

Eliminatoria Giovani Fascisti: 1. Comisso; 2. Bucciol; 3. Romano; 4. Cattaneo; 5. Tullio; 6. Lostuzzo.

Inseguimento a squadre per aspiranti. La gara si svolge su 5 giri di pista e vince la squadra del Club ciclistico udinese che guadagna cento metri sulla squadra del Club ciclistico San Daniele.

Traguardi allievi e Giovani Fascisti. La gara avrebbe dovuto svolgersi su 21 giri di pista. Per l'arrivo dei concorrenti al Gran Premio industria e commercio essa è però stata sospesa.

Al momento della sospensione, coprivano le prime posizioni Cattaneo, Bucciol e Comisso.

Il Giro d'Italia

La 13 tappa vinta da Olmo

La tredicesima tappa del giro ciclistico d'Italia: Firenze-Montecatini di km. 134, disputata domenica, non ha dato motivo a fasi molto interessanti.

A Montecatini sono giunti contemporaneamente 30 corridori per disputare la volata nella quale Olmo ha regolato tutti. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Olmo Giuseppe alle ore 16.46'1 impiegando ore 4.38'1" a percorrere i 134 alla media oraria di km. 28.919 — 2. Demuysere Jef (primo degli stranieri) — 3. Binda Alfredo — 4. Altenburger Carlo (secondo degli stranieri) — 5. Cipriani Mario — 6. Morelli Ambrogio (primo degli isolati). Seguono altri 24 corridori classificati settimi a pari merito con lo stesso tempo di Olmo.

Dopo la tredicesima tappa la classifica generale, per i primi 10, era la seguente:

1. Bergamaschi ore 78.5'54" — 2. Cecchi, 78.9'21" — 3. Martano 78.9'44" — 4. Bertoni 78.11'8" — 5. Cipriani, 78.11'29" — 6. Olmo 78.13'40" — 7. Guerra, 78.14'19" — 8. Bartali, 78.14'29" — 9. Binda 78.15'9" — 10. Morelli, 78.15'59.

* * *

Nelle «Ultime notizie» diamo i risultati e la cronaca delle due tappe di ieri.

BOCCE

Campionati provinciali a terne

Il 16 corrente la Bocciofila Udinese organizza per incarico del Dopolavoro Provinciale i campionati provinciale a terne. La gara si svolgerà sui campi dell'Allegria — via Grazzano — e le iscrizioni vanno dirette al Segretario della Bocciofila sig. Galliano Rigo, via della Prefettura, e si chiudono la sera del 14 corrente.

Il Dopolavoro Provinciale ricorda pure a tutte le Sezioni Bocciofile come il 30 corrente avranno luogo a Udine, con le modalità e norme già comunicate, i Campionati Provinciali di bocce individuali ed a coppie. I Presidenti dei Dopolavoro devono tener presente che le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 3 per persona, vanno dirette al Dopolavoro Provinciale e che si chiudono irrevocabilmente il 22 giugno corrente.

La manifestazione assurgerà a carattere di grande importanza per la presenza di tutti i migliori giuocatori della Provincia ed anche perchè i vincitori rappresenteranno il Friuli ai Campionati di zona che si svolgeranno a Belluno il 25 agosio p. v.

ATLETICA LEGGERA

I campionati regionali allievi

L'Associazione Sportiva Udinese prima nella rappresentanza

I campionati regionali allievi, svoltisi al polisportivo Moretti organizzati dal IV Gruppo Rionale con la collaborazione tecnica del Comitato Provinciale della Fidal, hanno riunito nel pomeriggio di domenica ben 150 concorrenti rappresentanti delle Società Giuliane.

Quasi tutti i risultati tecnici registrati dai vincitori sono buoni. Rilevabilissimo sarebbe quello della corsa piana metri 100 ma per questa gara vinta dal triestino Rugo in 11" e 1 quinto come per quella dei m. 110 con ostacoli vinta dal milite ferroviario De Giovanni, bisogna avanzare la riserva del «favor del vento». Un risultato degno della massima considerazione è stato poi ottenuto dal socio dell'A. S. Udinese Tubaro nel salto con l'asta; con i tre metri e trenta superati dal giovane atleta il quale proviene dalla bella schiera sportiva dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, e può ottenere uno dei primi piazzamenti anche ai campionati nazionali che si svolgeranno domenica prossima. Degne di rilievo sono pure le prove fornite dal mezzofondista Ermacora nei 3000 metri e dalle staffette della S. S. Giovinezza di Trieste.

Nella classifica di rappresentanza l'Ass. Sportiva Udinese ha conquistato il primato, ma la coppa è stata assegnata alla Giovinezza perchè la prima ha concorso fuori gara. La coppa del gruppo sportivo Itala-Ardita organizzatore della manifestazione, per il Fascio Giovanile meglio classificato, è stata assegnata alla Centuria dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

I risultati tecnici

Corsa piana m. 100

1. Rugo, S. S. Giovinezaz di Trieste, in 11" e 2 decimi — 2. *Mattioni Ass. Sportiva Udinese in 11" e 3 decimi* — 3. Rossi, Ginn. Triestina — 4. Testa, Giovinezza — 5. Bonci, Triestina — 6. Corti idem.

Corsa m. 300

1. Orlan, Giovinezza in 38" e 8 decimi — *2. Mattioni, Udinese, in 37" e 4 decimi* — 3. Cargnato, U. G. Goriziana, 39" e 9 decimi — *4. Pighin, Udinese* — 5. Ponton Giovinezza.

Corsa piana m. 1000

1. Opassi, Milizia Ferroviaria, in 2'44" e 4 decimi — 2. Donaggio, Giovinezza, in 2'45" e 5 decimi — 3. Stallio, Triestina — 4. Ermacora, Giovinezza — 5. Ferluga, Triestina — 6. Coserato id.

Corsa m. 3000

1. Ermacora, Giovinezza, in 9' 34" e 2 decimi — *2. Sgobino, Udinese 9'46" e 1 decimo* — *3. Scagnetti, id.* — *4. Lodolo, id.* — 5. Cian, Triestina — 6. Tancer, Giovinezza.

Corsa m. 110 ostacoli

1. De Giovanni, Milizia Ferroviaria, in 17" — *2. Vescovi, Udinese in 17" e 3 decimi* — 3. Valcich, Giovinezza — *4. Ortolan, Udinese* — *5. Gori, Udinese* — 6. De Portis, I. G. R. Udine

Corsa ostacoli m. 300

1. Valcich, Giovinezza, in 43" e 2 decimi — *2. Scaramelli, Udinese 44" e 4 decimi* — 3. Stallio, Triestina, 44" e 5 decimi — *4. Casasola, Udinese* — 5. Contesini, Giovinezza.

Stafetta m. 100 x 4

1. S. G. Triestina in 47" e 2 decimi — *2. Udinese* — 3. Goriziana — 4. Milizia Ferroviaria.

Stafetta m. 300 x 4

1. S. S. Giovinezza di Trieste, in 2'38" e 7 decimi — 2. Triestina — *3. Udinese* — 4. Goriziana — 5. Giovinezza — 6. Triestina.

Salto in alto

1. De Giovanni, Milizia Ferroviaria, m. 1.70 — 2. Bissette, Giovinezza, 1.70 — *3. Sbuelz, Udinese, m. 1.65* — *4. Volpis, id. 1.60* — *5. Pittoni id. 1.60* — *6. Mauri id. 1.55.*

Salto con l'asta

1. Tubaro, Udinese, 3.30 — *2. Braidotti, id., 3.10* — 3. Bertolazzo, Pordenone, 3.00 — 4. Botterio, Triestina, 3.00 — *5. Gori, Udinese, 3.00* — 6. Russo, Giovinezza, 3.00.

Salto triplo

1. Biason, Triestina, m. 12.14 — 2. Barberino, Goriziana, m. 12.02 — 3. Sason, Giovinezza, m. 12.01 — *4. Colautti, I. G. Rionale, metri 11.79* — *5. Volpis, Udinese, m. 11.70* — 6. Stefanelli, Triestina, m. 11.58.

Salto in lungo

1. Botteri, Triestina, m. 6.395 — *2. Vescovi, Udinese, m. 6.125* — 3. Bison, Triestina, m. 6.10 — 4. Berbesino, Goriziana, m. 5.875 — 5. Rugo, Giovinezza, m. 5.845 — *6. De Ortis, I. Gruppo Rionale Udine, m. 5.04.*

Getto del peso

1. Forchiassin, Giovinezza, metri 11.40 — *2. Petrucco, Udinese, m. 11* — 3. Stefanelli, Triestina, m. 10.70 — 4. Ivancich, Giovinezza, m. 10.56 — 5. Dalchis, Milizia Ferroviaria m. 9.09 — 6. Comussi, Triestina, m. 9.62.

Lancio del martello

1. Strani, Giovinezza m. 24.65 — *2. Bellina, Udinese, m. 20.69* — *3. Trevisan, id. m. 19.58.*

Tiro del giavellotto

1. De Marco, Cordenons, metri 49.70 — 2. Ivancich, Giovinezza, m. 44.70 — 3. Codeglia, Goriziana, m. 44.36 — 4. Ranqua, Giovinezza, m. 42.59 — *5. Casasola Udinese, m. 40.72.*

Lancio del disco

1. Sperani, Giovinezza, m. 33.91 — *2. Petrucco, Udinese, m. 33.79* — 3. Danielis, Milizia Ferroviaria, m. 33.62 — 4. Codeglia, Goriziana, m. 30.67 — *5. Bellina, Udinese m. 29.98* — *6. Fracas, Udinese, m. 29.76.*

Classifica di rappresentanza

1. Ass. Sportiva Udinese p. 122 — 2. S. S. Giovinezza di Trieste, p. 92 — 3. S. Ginnastica Triestina p. 69 — 4. Unione Ginnastica Goriziana, p. 42 — 5. Milizia Ferroviaria di Trieste, p. 30.

TIRO A VOLO

Il campionato ferroviario

Il 9 giugno p. v. si svolgerà a Venezia, indetto ed organizzato a cura di quel Dopolavoro Ferroviario, il primo Campionato Intercompartimentale (Compartimenti di Trieste, Bologna, Milano e Venezia) di tiro al piattello. La Direzione Generale ha voluto concedere il proprio appoggio accordando ai concorrenti ampie facilitazioni compresi i biglietti di viaggio gratuiti e l'assenza giustificata.

Coppa "De Franceschi,,

(Zai) Nel Campo di Tiro dell'Arizona, si sono svolte le gare di tiro al piattello per la disputa della «Coppa De Franceschi» la quale fu aggiudicata ad Angelo Zaro. Sul campo si era riversata una folla di tiratori provenienti da diverse località, attirati dai lusinghieri premi.

La gara, magnificamente organizzata dal solerte sig. Martegani che fungeva da Direttore di campo, ebbe uno svolgimento felicissimo.

Abbiamo visto salire alla pedana i migliori tiratori, noti omai agli appassionati di questo sport attraverso le numerose vittorie conseguite nel nostro campo. Nella emozionante gara finale, per la disputa dei sei premi, che la folla numerosa aveva seguito con attenta comprensione, furono in lizza i migliori nomi della nostra pedana. Fu degnamente classificato il valore dei competitori, che malgrado la sfortuna di qualcuno, non poteva essere migliore:

Ecco la classifica: *1. Zaro A.* 2. Monaco, 3. Pravisani Aldo, 4. Aliprandi, 5. e 6. Martegani e Zaro L. che hanno diviso i premi. Finita la gara al piattello, fu effettuata una «poule» al piccione. Abbiamo avuto modo così di ammirare i piccionisti esibire le loro qualità sui veloci e saettanti volatilit.

ESCURSIONISMO

Raduno ai Piani di Tanamea (domenica 9 giugno)

(elco) S'intravvede sinora la felice conclusione del raduno escursionistico nella magnifica conca di Tanamea (Musi) dove, vecchi e giovani escursionisti, si uniranno per trascorrea una giornata di sano e salubre sport montanino. La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro — alla quale spetta l'organizzazione di questo primo raduno ed al quale speriamo ne farà seguire degli altri — merita il plauso condizionato specialmente dai vecchi Uoeini che intravvedono nella S. E. F. la instancabile propagandatrice specie fra la classe operaia del sanissimo sport della montagna.

Seguirà, pure domenica 9 giugno, su un percorso di km. 15, la gara di marcia di regolarità, dove sarà in palio una artistica Coppa intitolata al compianto e gioviale escursionista «Lolo Paiani», strappato immaturamente all'affetto dei suoi cari e dalle file dei vecchi escursionisti. Attendiamo quindi formale promessa dai «vecchi uoeini» di essere numerosi a Tanamea. Migliore onore non possiamo fare alla memoria del nostro caro camerata scomparso.

Sono aperte le iscrizioni presso la sede della S. E. E. in via Manin 9 e presso la Pasticceria Savoia in via Aquileia.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La rivista militare dello Statuto

In un tripudio di tricolori sotto un sole primaverile tutta Pordenone ha partecipato domenica ed assistito alla rivista militare il giorno dello Statuto, passata dal comandante il Presidio col. Borgstrom. In prossimità al monumento ai Caduti è stata costruita la tribuna per le autorità, mentre in piazzale XX Settembre sono disposte le truppe in armi, il Fascio Giovanile e larghe rappresentanze delle organizzazioni giovanili, mentre i vuoti lasciati dalle truppe sono riempiti dalle rappresentanze dei mutilati e dei combattenti, delle varie associazioni d'arma con i rispettivi gagliardetti. Tra le autorità presenti abbiamo notato il Podestà, il Segretario del Fascio, l'on. Aprilis, il comandante l'Aeroporto di Aviano, il comandante la Milizia, il Pretore titolare, il capitano dei carabinieri, il capo nucleo degli ufficiali in congedo, il presidente dei Mutilati e quello dei Combattenti, il Giudice conciliatore, il commissario di P. S., il Preside del R. Istituto Tecnico, il Preside della R. Scuola d'Avviamento al Lavoro, tutti i presidenti delle Associazioni d'arma, il Fiduciario di zona dei Sindacati dell'Industria, tutti gli ufficiali in congedo pordenonesi, molti ufficiali della Milizia e dell'Aeronautica.

Preceduto dai rituali squilli di tromba è giunto alle 10 il comandante il Presidio, seguito dal suo brillante Stato Maggiore. Ossequiate le autorità egli ha passato in rivista i vari reparti, in assetto di campagna, che poi hanno sfilato in modo impeccabile. Ha presentato le truppe il ten. col. cav. Barlò che ne aveva assunto il comando. Ritornato il colonnello con il suo Stato Maggiore vicino alla tribuna delle autorità, ha avuto inizio la sfilata che si è compiuta nel seguente ordine, mentre la banda del Saluzzo e la banda cittadina si alternavano. Le prime note di Marcia Reale e di «Giovinezza» sono echeggiate: uno squadrone appiedato del Saluzzo, un plotone del Genio Ferrovieri, una compagnia della R. Aeronautica, una centuria della Milizia Mutilati, un plotone di Camicie Nere e una centuria della Milizia ordinaria, il Fascio Giovanile al completo, due centurie di avanguardisti, una di marinaretti, una coorte di balilla moschettieri, e quindi, preceduti dallo squillo delle trombe d'argento, ecco gli squadroni a cavallo e poi gli autocarri, ed infine i motociclisti del Saluzzo. Finita la sfilata il comandante il Presidio si è allontanato mentre gli venivano resi gli onori regolamentari e la folla rinnovà gli applausi e gli evviva all'Esercito dell'Italia fascista.

La fiera del libro

Domenica si è svolta con esito lusinghiero la IX Festa del Libro, patrocinata dall'Alleanza Nazionale del Libro, tanto benemerita per la diffusione della cultura italiana, e organizzata dal NUF locale.

La folla, dopo aver reso omaggio alle forze militari del Presidio sfilanti in parata, si è riversata ad ammirare, e, quel che più conta, a comperare i bei libri, esposti con arte e buon gusto dal libraio Ellero che non ha lesinato fatiche e sacrifici per la buona riuscita della festa stessa. I libri venduti sono stati veramente molti, e dei migliori.

Dato però che per l'instabilità del tempo non ha potuto intervenire alla Fiera la casa editrice Utet, che pure aveva dato la sua adesione, come non hanno potuto parteciparvi, per un complesso di cause indipendenti dalla loro volontà, gli altri librai concittadini, il N.U.F., visto anche la lieta accoglienza fatta dai pordenonesi a questa manifestazione di cultura, ha deciso, se le circostanze lo permetteranno, di indire un'altra festa del libro per il prossimo autunno.

Le iscrizioni alla Colonia elioterapica fluviale

Da martedì giorno 4 corr. sino al giorno 12 p. v. si ricevono le iscrizioni per l'ammissione dei balilla e Piccole Italiane dai 6 ai 12 anni alla olonia Elioterapica Fluviale del Meduna «Principi di Piemonte». Le iscrizioni, previa presentazione della tessera dell'aspirante, si ricevono presso la Casa del Fascio, piano terra, nelle ore d'ufficio.

L'adunata degli Alpini in Cadore

Il Comando della Sezione alpini comunica che domenica 16 corrente si svolgerà a Pieve di Cadore la seconda adunata del X°. Tutti i Gruppi dipendenti comunichino tempestivamente il numero dei partecipanti. Gli Alpini appartenenti al Gruppo di Pordenone che intendono partecipare dovranno iscriversi subito, dando l'adesione se intendono di usufruire del treno speciale oppure dei mezzi che disporrà il Comando di Sezione. Per usufruire della riduzione ferroviaria 70 per cento gli interessati dovranno ritirare gli appositi scontrini dalla Segreteria della Sezione. Le iscrizioni si chiuderanno, inderogabilmente entro il giorno dodici corrente.

Una simpatica festa tra i salesiani

Si è svolto domenica sera al Collegio Don Bosco l'annuale pranzo di chiusura dell'anno scolastico che ha rivestito stavolta una particolare importanza poichè si trattava anche di consegnare al prof. don Signorini, benemerito ed amato direttore del Collegio le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. L'iniziativa era partita dagli scarponi pordenonesi che per don Signorini valoroso cappellano militare alpino in guerra hanno un affetto ed una stima particolari. Ed erano intervenute parecchie autorità anche a partecipare alla festa dei collegiali e degli scarponi e a darle un maggior rilievo fra cui il gen. Cavarzerani ispettore di zona dei X Alpini, la medaglia d'oro seniore G. De Carli, vice Podestà, e numerose altre autorità.

E' stato svolto dai convittori, sotto la direzione dei loro bravi insegnanti, uno scelto e svariato programma di canti, poesie, dialoghi, in onore del Direttore e degli ospiti Il prof. don Chistè, il Prefetto del collegio, lesse un lungo ed applaudito commento in versi in rappresentanza dei suoi colleghi salesiani, parlarono fanciulli oratoriani ed ex allievi. Ad un certo punto giunse, inaspettata la banda di Cordenons composta in buona parte di ex alpini che sotto la direzione del suo direttore maestro Pelier, vecchio alpino, diede la stura a tutti gli inni e canzoni scarpone più o meno ufficiali.

Hanno parlato il gen. Cavarzerani, consegnando le insegne al prof. don Signorini e la medaglia d'oro De Carli e il cap. don Fasani. Ha risposto ringraziando don Signorini.

Vivissimo successo di Giachetti al "Licinio,,

Ieri sera al Licinio il comm. Gianfranco Giachetti ha riportato come era facilmente prevedibile il più vivo e caloroso successo. I tre atti di Gino Rocca sono indubbiamente tre gioiellini ed i collaboratori del grande attore nostro sono certamente all'altezza del loro compito, ma la figura artistica di Gianfranco Giachetti sovrasta ormai troppo gli uni e gli altri perchè si possa dire particolarmente dell'argomento delle tre commedie in un atto (del resto ben noto) e della bravura singola degli altri attori. Il protagonista e gli altri interpreti sono stati applauditissimi ad ogni fine d'atto ed anche a scena aperta.

Questa sera «Santità» di Primo Piovesan, il quale ha fatto rivivere sulle scene la dolce e paterna figura di Pio X.

ZOPPOLA
Autocorriera in un fosso
Un ferito e alcuni contusi

Sabato sera, la corriera della SAITA che presta servizio pubblico sul tronco Pordenone - Spilimbergo, mentre percorreva lo stradone Cusano-Zoppola, all'entrata del paese, per cause non ben precisate, andava a finire nel fosso laterale. L'urto non è stato violento perchè attutito da un albero che però ha mandato in frantumi tutti i cristalli dell'autoveicolo, scoperchiando la carrozzeria. Nell'autovettura trovavansi una ventina di viaggiatori che, per fortuna, se la sono cavata con molti panico e con qualche escoriazione. L'autista, che ha fatto ogni sforzo per evitare l'incidente, ha riportato una profonda ferita lacero contusa alla mano destra ed è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale di Pordenone.

I viaggiatori hanno potuto proseguire verso Spilimbergo, con un ritardo di pochi minuti, grazie alla pronta sostituzione dell'automezzo curata dalla ditta interessata. Durante le operazioni di recupero la disgraziata vettura ha finito con lo sfasciarsi completamente. Il danno è rilevante.

Funebri di un ex combattente

Cessava di vivere; dopo una lunga e penosa malattia, l'ex combattente Giuseppe Sellan fu Antonio, di anni 44, della frazione di Castions. Durante la giornata di sabato una rappresentanza di ex Combattenti e di amici d'arma, a turno, ha vegliato continuamente la salma del camerata. Domenica mattina sono seguiti i funebri che sono riusciti imponenti per il grande concorso di popolo. La bara, portata a braccia da amici d'arma e combattenti, era preceduta da numerose corone di fiori freschi e seguita da un largo stuolo di parenti ed estimatori. Il Sellan lascia quattro bambini in tenera età. Alla consorte ed ai parenti tutti sentite condoglianze.

CORDENONS
Campagna antitubercolare

Si è chiusa ieri in Comune la vendita del francobollo chiudilettera antitubercolare per interessamento della Presidenza del Comitato comunale O.N.B. e del Corpo Insegnante e dell'Amministrazione municipale. Il gettito complessivo è stato di L. 544.50 (mentre quello del decorso anno è stato di L. 373.40). Devesi però notare che per tale campagna è stata rimessa al Consorzio Antitubercolare la somma di lire 1712,35 come abbiamo già pubblicato, per la Giornata delle Due Croci 1935.

Dati demografici

Nello scorso mese di maggio si è accertato in Comune il seguente movimento demografico: nati 19; morti 8; matrimoni 4; immigrati 18; emigrati 15. La popolazione del Comune alla fine del decorso mese era di abitanti 10516.

Per gli appassionati di statistica informiamo che nel maggio 1934 i nati furono 14, i morti 3, i matrimoni 2, gli immigrati 6 e gli emigrati 29.

GEMONA

Lo Statuto

La cittadina era parata a festa con il tricolore. Lo Statuto è stato celebrato sia nelle Scuole che in altri Istituti locali, abbinandolo alla commemorazione dell'Eroe dei due mondi: Giuseppe Garibaldi. Lo storico campanone ha suonato all'alba e al tramonto. Gli Uffici pubblici sono stati illuminati.

L'affermazione ad Arezzo della 55.a Legione Alpina

La 55.a Legione Alpina Friulana ha avuto una nuova affermazione ad Arezzo. La squadra di marcia, comandata dalla Camicia Nera scelta Giuseppe Siega, ha guadagnato il 5. premio con medaglie d'oro alla squadra e ai suoi componenti ed è stata classificata seconda, fra le squadre della Milizia. Detto risultato e dovuto anche alla passione con cui Comandante della Legione Console Pozzoli ha curato di persona la preparazione della squadra, accompagnandola ad Arezzo.

Il Convegno dei dopolavoristi triestini

Domenica il treno estivo ci portò un buon numero di dopolavoristi triestini, tutti attrezzati alpinisticamente, che si riversarono sui nostri monti a fare delle piacevoli escursioni. Il Segretario del Fascio, presidente del Dopolavoro, si è recato con le autorità a riceverli alla stazione con la musica della 55.a Legione e con i Giovani Fascisti. Nel pomeriggio finite le escursioni, nel piazzale del Castello è stato tenuto l'atteso concerto della banda di Buia in onore degli ospiti triestini. Il concerto è stato molto applaudito.

Riunione degli Avanguardisti

Domenica, festa dello Statuto, gli Avanguardisti di qui sono stati riuniti alla Casa del Littorio, dove il Comandante della Legione ha rivolto loro parole, illustranti la legge fondamentale dello Stato e parlato sui doveri che incombono ai prossimi soldati della Patria Fascista.

Gli uffici del Dazio

Gli Uffici del dazio sono stati trasferiti da via Patriarca in piazza Umberto I., casa Celetto.

Beneficenza

La N. D. Maria Simonetti vedova de Carli ha offerto lire 25 per la Cura Marina in memoria della Co. Felicita Elti. Il rag. Giuseppe de Carli ha offerto lire 20 per la Cura Marina in memoria del cav. uff. dr. Luigi Rieppi.

Si frattura un braccio

E' stata ricoverata all'Ospedale Civile Fides Valente di Francesco d'anni 45, la quale cadendo ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni multiple, dichiarata guaribile in 30 giorni.

Infortunio in montagna

Una triestina durante l'escursione in montagna è caduta in malo modo, riportando una frattura al piede sinistro. E' stata prontamente ricoverata all'Ospedale Civile, dove ha avuto le cure del caso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il saggio ginnico

Domenica nel pomeriggio, come annunciato, nella palestra scoperta di queste scuole elementari, si è svolto il saggio ginnico sportivo dell'Opera Balilla. Tutti gli esercizi sono stati svolti magnificamente, tanto da essere applauditi dalla folla.

Assistevano al saggio tutti gli insegnanti nonchè il Presidente del Comitato comunale l'Opera Nazionale Balilla e l'Arcidiacono.

RIVIGNANO
Il saggio ginnico

Riuscitissimo il saggio ginnico svoltosi alla presenza delle autorità locali, del segretario del Comitato provinciale dell'Opera Balilla c. m. Trevisan, del direttore ginnico camerata dott. Anzil e del corpo insegnante al completo.

Molto applauditi i vari esercizi eseguiti al comando del maestro, camerata Aldo Biasutti.

Meritano un elogio gli insegnanti che hanno saputo istruire con tanta valentia i loro allievi. Va rilevato che le Giovani Italiane hanno ottenuto un successo vivissimo.

Statistica demografica

Durante il mese di maggio si ebbero 14 nascite, 3 morti, e 2 matrimoni.

NIMIS
Funebri Antoniutti

Ieri si sono svolti i funerali del compianto sig. Antoniutti Giuseppe, noto albergatore di qui e padre di mons. Ildebrando, Uditore presso la Nunziatura di Lisbona. I funerali sono riusciti imponenti: vi hanno preso parte le autorità, numerosi sacerdoti, amici ed estimatori di mons. Ildebrando, istituzioni giovanili e numeroso pubblico.

Ai famigliari rinnoviamo sentite condoglianze.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il Duce ricambia il saluto agli operai della Provincia

AL SALUTO RIVOLTOGLI DAL L'ON. GIANETTI, DA S. E. IL PREFETTO E DAL SEGRETARIO FEDERALE IN OCCASIONE DEL RADUNO DEL 26 MAGGIO, IL DUCE, MINISTRO DELLE CORPORAZIONI, HA RISPOSTO INVIANDO IL SUO RINGRAZIAMENTO AI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DELLA PROVINCIA.

Convocazione di Segretari di Fasci

I Segretari dei Fasci di Combattimento di Buttrio, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Remanzacco e S. Giovanni al Natisone, accompagnati dai Segretari Amministrativi, sono convocati presso la sede del Fascio di Buttrio alle ore 16 del giorno 5 corr. per comunicazioni circa l'organizzazione e il funzionamento delle colonie elioterapiche.

Nel Fascio di Paularo

Con provvedimento in data 31 maggio XIII il fascista G. B. Celia fu Giovanni è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Paularo in sostituzione del fascista Luciano Del Moro che si è dimesso dalla carica per ragioni di carattere professionale.

REMANZACCO
La piena efficienza delle organizzazioni fasciste

Dalla relazione fatta dal Segretario del Fascio al rapporto annuale risulta la piena efficienza delle organizzazioni:

Fascio di Combattimento - Iscritti 151, dei quali 97 tesserati regolarmente per l'anno XIII, con un notevole aumento in confronto dell'anno decorso. Tale aumento è dovuto alla Leva Fascista ed alla iscrizione dei militi della Dicat, il cui locale, Manipolo è stato fondato nell'anno decorso. La situazione finanziaria non è migliorata; viene rivolto invito ai fascisti di mettersi in regola col versamento delle quote.

Anche quest'anno, mediante lo interessamento del Podestà e del Fascio femminile, si è svolta la Befana fascista con la consegna di pacchi e doni agli organizzati dell'Opera Balilla bisognosi. Complessivamente sono stati distribuiti 195 pacchi, lire 100 in premi per l'acquisto di tessere, ed un pacchetto di dolci a tutti gli organizzati. I premi ed i dolci furono gentilmente donati dal Fascio femminile cui va un sentito ringraziamento. La spesa complessiva è stata di lire 100.

Fascio Femminile. - Nell'ultimo anno, ha aumentato il numero delle iscritte e tesserate, passando da 47 a 54, cioè 22 G. F. e 32 Donne fasciste. Il Fascio femminile è intervenuto in ogni manifestazione umanitaria e patriottica portando il suo prezioso contributo. Ha allestito durante l'anno 7 corredini per neonati ed ha partecipato efficacemente alla campagna pro E.O.A. Di particolare significato è pure il fatto che il Fascio Femminile ha confezionato ed offerto al Fascio di Combattimento, il gagliardetto.

Fascio Giovanile di Combattimento. Ha più che raddoppiato i suoi effettivi, passando da 41 a 114 tesserati, dei quali 50 provvisti di divisa. Il Direttorio del Fascio nulla ha trascurato per giungere alla magnifica attrezzatura odierna. A ciò è venuto incontro il Comune stanziando una somma di lire 1000 per le divise, ed il Fascio anziano con lire 450. Marcie, gite, raduni, sports sono stati periodicamente organizzati per i Giovani fascisti e, sotto la direzione dell'attuale addetto sportivo, essi acquistano una sempre maggiore perfezione nelle evoluzioni di carattere militare.

Opera Balilla. - La bella organizzazione ha continuato anche nell'anno XIII a svolgere ed a perfezionare la sua attività raggiungendo il tesseramento totalitario degli scolari ed aumentando notevolmente, con efficace propaganda gli iscritti fuori scuola. Le forze attuali dell'Opera Balilla sono: Balilla 290, Piccole Italiane 240; Avanguardisti 108 e 25 Giovani italiane, con un totale di 636 iscritti regolarmente tesserati, numero che supera di 37 unità quello dell'anno decorso. Durante l'anno si è provveduto alla vestizione di 56 avanguardisti. E' stato tenuto con ottimo profitto, un corso di cucito e ricamo per Giovani Italiane e Giovani fasciste. Si sono formate squadre di atletica leggera e marcia. Quest'ultima, con orgoglio, si è classificata prima su 16 squadre partecipanti al campionato di Legione per regolarità, tenutosi a Udine.

Dopolavoro - Conta attualmente 170 tesserati: cifra doppia in confronto di quella dell'anno decorso. E' sorta la sottosezione di Ziracco, con sede in affitto e con apparecchio radio di proprietà. Anche a Remanzacco funzionerà quanto prima un apparecchio radio già acquistato. La mascherata anche quest'anno è riuscita ottimamente, con sicurezza che si affermerà sempre meglio per l'avvenire. La Banda di Orzano continua egregiamente a funzionare. Tale istituzione è patrimonio artistico del Comune ed il Comune deve far sì che essa continui a vivere e prosperare.

MANIAGO
Il Federale inaugura la I Mostra d'Arte decorativa dell'Opera Balilla

Nonostante l'incertezza del tempo, che tuttavia è stato abbastanza benigno, Maniago ha assistito domenica, Festa dello Statuto, ad una dimostrazione di entusiasmo e di forza delle giovani e numerose schiere dell'Opera Balilla.

Sin dalla mattina, allo sventolio festoso delle bandiere, tutte le vie e le piazze erano festonate di striscioni tricolori inneggianti al Duce ed alle organizzazioni giovanili, mentre i giovani inquadrati nei singoli reparti, dopo essere stati adunati nelle proprie sedi, rendevano omaggio ai Caduti in guerra e della Rivoluzione Fascista, recandosi presso il Tempietto votivo.

Alle ore 17 il Segretario Federale giunge alle Scuole elementari del Capoluogo, nel cui ampio cortile sono schierate le formazioni dei ginnasti, tutti gli altri reparti in divisa ed i Giovani Fascisti. Il Segretario Federale, seguito da tutte le autorità convenute a riceverlo, passa in rivista i reparti, mentre la banda della Filarmonica suona l'inno «Giovinezza». Mentre il Federale si reca subito dopo a visitare i lavori della Casa del Balilla, in corso di costruzione, i reparti sfilano, musica in testa ed al suono dell'Inno del Balilla, fatti segno da una vibrante manifestazione di popolo, per le vie del centro e si dispongono al Campo Sportivo Dopolavoro, dove avrà luogo il saggio ginnico sportivo.

Frattanto il cav. Fumei, seguito dalle autorità, si porta alla sede del Dopolavoro per inaugurare la I.a Mostra d'Arte Decorativa allestita con assai felice iniziativa dall'Opera Nazionale Balilla. Il Federale, accompagnato dalla direttrice della Scuola professionale «C. Mazzoli-Tais» sig.na prof. Lucia Cisco, la quale fu l'anima dell'iniziativa, dal comm. Calligaris, direttore del Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica e dall'ingegnere C. M. Giocondo Giordani, si sofferma ad ammirare i lavori esposti e compiacendosi dei risultati conseguiti dai giovani organizzati.

Il saggio ginnico - sportivo

Le note di «Giovinezza» e la rigida posizione dei ginnasti avvisano dell'arrivo al Campo Sportivo del Federale e delle altre autorità, le quali prendono posto su apposita tribuna.

Si presentano in campo due squadrette di giocatori di pallacanestro, le quali danno un saggio brevissimo ma significativo della loro preparazione; la volontà di non essere sopraffatta l'una dell'altra, fa sì che la competizione si chiuda con 0 a 0. Seguono, applauditissimi nei loro esercizi fatti con precisione e buona preparazione, gli Avanguardisti, i Balilla Moschettieri, le Piccole Italiane con le clavette, le Giovani Italiane ed infine i Balilla e le Italiane delle scuole elementari.

Il tempo non sembra voler più favorire l'esibizione e la pioggia, per quanto lieve, cade insistente, ma i piccoli ginnasti delle scuole elementari, tutti compresi del loro compito, continuano imperterriti i loro esercizi col canto degli inni patriottici.

Il Segretario Federale che ha manifestato alle autorità il suo compiacimento, lascia subito dopo Maniago festante.

CAVAZZO CARNICO
Il Campo sportivo

La locale squadra di calcio sta lavorando per ultimare il nuovo campo sportivo, che trovasi sul greto del torrente Facit. Questo campo, che è di dimensioni regolamentari, è rimesso ora in efficienza, dopo che un'alluvione, nell'anno scorso, lo aveva reso inservibile.

Così Cavazzo ha, oltre al piccolo terreno che serve per la squadra dell'Opera Balilla quello regolamentare che per le squadre maggiori.

Domenica la squadra cavazzina si è incontrata con la compagine di Amaro e la ha vinta per 2 punti a 1.

VARMO
Andamento delle campagne

Il tempo si mantiene piovoso ed estremamente umido. La vegetazione è in sensibile ritardo perchè sino dall'inizio lo sviluppo germinativo delle piante erbacee è stato assai lento, essendo contenuto dal clima mantenutosi rigido per tutto il mese di aprile. Il frumento tuttavia procede con sufficente normalità e si spera in un discreto raccolto. Quelli che sono in arretrato, e cioè gli ortaggi, non accennano ancora a compiere il proprio sviluppo in causa delle pioggie insistenti e dei continui sbalzi di temperatura. Si confida che giugno, accentuando le calorie necessarie, migliori la presente situazione ancora arretrata.

SACILE

La rivista militare

Domenica mattina, nella piazza Vittorio Emanuele II, alla presenza di enorme pubblico che si assiepava lungo i suoi lati e che gremiva le finestre ad essa prospicienti, il colonnello comandante il locale Presidio ha passato in rivista le forze armate qui residenti ed i reparti giovanili.

La cerimonia è riuscita solenne per la massa dei partecipanti e per il modo perfetto in cui si è svolta. Le magnifiche truppe e tutti i reparti giovanili erano schierati ai lati dell'ampia piazza, mentre tutte le rappresentanze combattentistiche, d'arma e politiche con bandiere e gagliardetti avevano preso posto attorno al palco delle autorità, fra le quali campeggiavano la bella, slanciata figura del generale di Divisione in congedo, comm. Cavarzerani e quella del garibaldino volontario di guerra colonnello Piccin.

Le truppe ed i reparti giovanili, preceduti dalla fanfara militare, da quella dell'Avanguardia e dalla gloriosa bandiera del 1. Reggimento, hanno sfilato in modo perfetto davanti alle autorità ed alla folla, che ha vivamente applaudito al loro passaggio.

Veramente ammirati sono stati il largo gruppo degli Ufficiali in congedo ed i piccoli graziosi figli della Lupa, che precedevano le organizzazioni giovanili femminili.

La cittadinanza, come al solito ha partecipato entusiasta a questa festa patriottica assistendo numerosissima alla cerimonia ed esponendo il tricolore che ha garrito in segno di festa per tutta la giornata dai balconi di quasi tutte le case cittadine.

Durante la serata tutti gli edifici pubblici sono stati illuminati come nelle grandi solennità. La banda cittadina avrebbe dovuto svolgere un interessantissimo programma che per la pioggia è stato rimandato.

Gli ufficiali in congedo in gita a Vittorio

Circa una trentina di ufficiali in congedo qui residenti, per stringere vieppiù vincoli che li uniscono e per vivere alcune ore di schietto cordiale cameratismo, a mezzo di auto si sono recati in gita a Vittorio ove nella trattoria al Rinforzo hanno consumato fra la più franca allegria un modesto pranzo.

Il col. Piccin al levar delle mense ha portato ai convenuti il suo cordiale affettuoso saluto.

Le Scuole al film "Apoteosi,,

Ieri mattina gli alunni delle scuole secondarie, e nel pomeriggio quelli delle elementari si sono recati al salone Ruffo per assistere alla visione del Film «Apoteosi» che è stato girato per il pubblico nei giorni di sabato e domenica con tanto successo.

Le nostre scolaresche hanno veramente gustate le interessanti visioni di guerra e si sono esaltate all'eroismo dei nostri sodati; sempre forti e valorosi anche nei momenti più difficili e più duri.

Incontro calcistico

Al nostro campo sportivo si è combattuta ieri una interessantissima partita fra l'11 del 1. Fanteria e quello degli artiglieri di Conegliano.

La gara interrotta nel secondo tempo per l'assoluta impraticabilità del campo, dovuta alla incessante pioggia che ha turbato la partita, ha avuto nel primo tempo delle fasi veramente interessanti.

Le squadre contendenti hanno segnato un punto ciascuna.

SAN DANIELE

«Vecchia Guardia»

Anche a S. Daniele abbiamo avuto modo di assistere alla rappresentazione dell'appassionante film «Vecchia Guardia», che è stato proiettato al Teatro T. Ciconi in questi giorni. Molto pubblico ha assistito alle rappresentazioni e il capolavoro per facilitazione della direzione del Cinema, è stato appositamente visionato per gli alunni delle scuole di S. Daniele, Majano, Ragogna e Rive d'Arcano.

Gita in Cadore

La Sezione Alpini e il Dopolavoro di S. Daniele hanno organizzato per domenica 16 giugno una gita in Cadore, per partecipare anche alla adunata nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini che si svolgerà a Pieve di Cadore. La gita si svolgerà secondo il seguente programma, a mezzo di comode autocorriere.

Partenza da S. Daniele alle ore 2.30. Sosta al Passo della Mauria dalle ore 7.30 alle 8.30. Sosta a Pieve di Cadore per partecipare alle Cerimonie alpine dalle ore 9 alle 14. Rancio fornito dal vivandiere della Sezione Alpini di S. Daniele. Partenza per Cortina d'Ampezzo alle ore 14. Sosta a Cortina dalle ore 15 alle 16.30. Partenza alle ore 16.30 per Passo Tre Croci, Lago di Misurina, Auronzo, S. Stefano, Sappada. Secondo rancio a Sappada alle ore 20. Partenza da Sappada alle ore 22.30, arrivo a S. Daniele poco dopo la mezzanotte.

Possono partecipare alla gita gli iscritti all'Associazione Alpini e all'O. N. D. Quota per trasporto in autocorriera L. 25; con diritto ai ranci, preparati da un famoso cuoco scarpone L. 40. Alla gita parteciperà probabilmente anche la fanfara scarpona.

Le prenotazioni si ricevono presso le segreterie dell'A.N.A. e dell'O.N.D. fino al 10 corrente. Dato che i posti disponibili sono limitati, sarà data la preferenza ai prenotatisi per primi.

Movimento demografico

Movimento demografico della popolazione durante il mese di maggio XIII: Nati vivi 10 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni — Nati morti nessuno — Morti 6 — Matrimoni 6 — Emigrati 51 — Immigrati 28.

Passaggio di ciclisti

Gran folla di appassionati attendeva domenica il passaggio dei corridori partecipanti al «Gran Premio Industria e Commercio» del Friuli. Lungo le vie Fontanini, T. Ciconi e Umberto I prestarono servizio d'ordine Giovani Fascisti in divisa e guardie civiche.

I passaggi sono avvenuti alle ore 9.40 circa; come è noto è transitato primo per S. Daniele il corridore Degano Alberto del C. C. Sandanielese; i corridori hanno proseguito per Ragogna.

Promozione

L'ultimo bollettino militare reca la promozione a scelta ordinaria al grado di tenente degli alpini del camerata M. Ricciotti Peverini, Comandante la 749.a Legione Balilla.

Beneficenza

All'Asilo Infantile di S. Daniele ha offerto lire 10 la signora Irma Gaspardis Chiurlo in morte del prof. cav. uff. Luigi Rieppi. L'ente vivamente ringrazia.

Vittoria calcistica

Un'inaspettata quanto breve parentesi di bel tempo, dopo le continue e torrenziali pioggie che da molti giorni inondano addirittura la zona, ha permesso lo svolgersi dell'incontro di calcio, molto atteso da tutti, fra le squadre di San Daniele e del Pro Feletto. E, come nelle scorse domeniche, anche domenica il pubblico ha visto chiudersi la competizione con una nuova bella vittoria dei nostri calciatori. E dire che gli irruenti giocatori dei «Pro Feletto» erano arrivati qui con la certezza di sgominare addirittura la compagine locale; ma anche essi si sono dovuti arrendere all'evidenza dei fatti, il risultato finale è la prova più sicura della superiorità dei nostri giovani.

Iniziatasi la partita con insolito ardore, la situazione è stata nel primo tempo, dominata nettamente dal «San Daniele» che nei primi 45 minuti di gioco ha segnato tutti e quattro i punti. Questo inizio così violento ed inaspettato e le situazioni relative che si sono venute creando (soprattutto i quattro punti) sembra abbiano confuso e disorientato gli avversari poichè essi nel secondo tempo, in cui la nostra squadra non si è mostrata «in forma» come in principio, non sono riusciti a segnare nemmeno un punto; tuttavia in questa seconda ripresa tutti i giocatori del Feletto hanno svolto un gioco molto migliore che non nella prima ed hanno dato un po' di filo da torcere ai nostri giovani; sia l'attacco che la difesa sono state ottime e nessun punto è stato più possibile segnare.

Delle quattro porte, due sono state guadagnate da Pettoello, una da Peressini e una da Buttazzoni. Anche oggi si sono distinti in special modo il «piccolo» Dittadi, Peressini, Formiz e Munini, e con piacere abbiamo notato la sostituzione del promettento Alberto al posto del terzino Di Pauli. In complesso tutta la squadra si è dimostrata buona e affiatata e tutti i calciatori hanno contribuito alla vittoria.

Molto pubblico, che ora comincia ad appassionarsi e ad attendere quasi con impazienza gli incontri domenicali, ha assistito alla partita, sottolineandone i punti più salienti col solito «tifo» e suscitando alla fine lunghi applausi ai vincitori.

Ecco una nuova affermazione dei nostri giovani che ora veramente promettono, se curati e bene allenati, di formare un giorno non lontano, un'ottima squadra di calcio.

SEDEGLIANO
Il prossimo saggio ginnico

Domenica prossima si svolgerà il saggio ginnico-sportivo presso le nostre Scuole del Capoluogo. Parecchie centinaia di inscritti all'Opera Balilla nel vasto cortile daranno prova della loro valentia.

Movimento demografico

Nel mese di maggio u. s. si è verificato il seguente movimento demografico: persone nate 5, morti 6, matrimoni nessuno, persone immigrate nel Comune 1, emigrate 6.

Riscossione imposte e tasse

Si rende noto ai contribuenti che l'esattore comunale, incaricato della riscossione imposte, sovrimposte e tasse, (terza rata dell'anno in corso), si troverà a disposizione presso la Sede municipale, nei giorni di venerdì 14 e sabato 15 giugno p. v. dalle ore 8 alle 16 di ciascun giorno.

Furto campestre

In danno di Angelica Molaro - Valoppi è stato commesso un furto ad opera di ignoti, i quali hanno rubato foglia di gelso, per circa un quintale, in un fondo fuori dell'abitato della frazione di Gradisca.

CODROIPO

La mostra dei lavori delle "Professionali femminili"

Nel pomeriggio di domenica nella sala dell'Asilo si è svolta alla presenza del comm. Calligaris, Direttore del Consorzio Provinciale, del Podestà, Segretario del Fascio, autorità cittadine, di moltissime signore, e numeroso pubblico, e di tutte le alunne in divisa di Piccole e Giovani Italiane, la cerimonia di apertura della mostra dei lavori eseguiti nel primo anno di vita della scuola professionale Femminile di Codroipo.

La signora Mary Ballico, presidente della scuola, nel porgere il saluto a tutti gli intervenuti ed il ringraziamento per il loro costante appoggio, ha fatto rilevare la grande importanza di queste scuole professionali, modeste nell'attrezzamento ma altamente benemerite per le loro finalità, tese all'elevazione culturale del popolo; affermando poi che il Fascio Femminile, conscio della missione affidata alla donna fascista, ha cercato, con tutta volontà e non lieve sacrificio di dar vita alla scuola, attenendosi strettamente alle direttive impartite dal Consorzio Provinciale, per l'istruzione tecnica. Ha espresso la speranza che la modesta esposizione di lavori eseguiti dalle alunne possa dimostrare che la prima tappa raggiunta non demerita dell'appoggio di tutti i benevoli sostenitori e segna promessa di un più sicuro e radioso avvenire. Infine ha rivolto una parola d'incitamento a tutte le fanciulle perchè sentano il preciso dovere di frequentare la scuola e di emulare, con la diligenza ed il profitto le loro compagne premiate. Di queste diamo l'elenco:

Piccini Aurora, diploma di I.o grado con lode e medaglia d'argento grande (ricamo a mano) — Morello Ausilia, diploma di I.o grado e medaglia d'argento (ricamo a macchina) — Venuto Rita diploma di II. grado e medaglia di bronzo grande — Zoratto Rita, idem — Domenici Maria, diploma di III. grado e med. d'argento piccola — Ciani Rosa idem — Moro Elvira, idem — Gris Nives, idem — Tubero Ferdinanda e Bonaldo Adele, diploma di benemerenza.

Ha parlato poi il comm. Calligaris per portare il saluto del Presidente sen. Spezzotti, e per illustrare con eloquente parola tutta l'importanza di queste scuole di lavoro. Dopo aver porto il saluto alle autorità e manifestato il suo vivo compiacimento per l'attività dimostrata dalle dirigenti e dalle rev.me Suore in questo primo anno, si è rivolto alle Giovani e Piccole Italiane frequentanti la scuola, esaltando la missione che spetta loro in un prossimo domani. Le parole del comm. Calligaris sono state applaudite calorosamente.

Dopo un coro cantato dalle alunne ed una poesia di ringraziamento, recitata dalla Piccola Italiana Franca Caterina Silvestri a nome delle compagne, è avvenuta l'apertura della mostra, che ha destato l'ammirazione di tutti per il numero e la varietà dei lavori, perchè comprende più di un centinaio di esemplari, dai primi lavori delle bambine più piccole, dalla calza e dal rammendo, a numerosissime confezioni di abiti e biancheria da casa e personale nei modelli più semplici e più moderni e finimente lavorati.

Le autorità si sono vivamente compiaciute, in particolar modo con la presidente signora Mary Ballico Federici, e con le rev.me Suore, per quanto è stato fatto in questo primo anno di scuola, la quale ha avuto una frequenza di circa 80 alunne.

La mostra resterà aperta fino a tutta domenica 9 corrente ed è sperabile che numerosa popolazione verrà visitarla.

Il saggio ginnico rinviato a domenica

Il saggio ginnico sportivo che doveva svolgersi domenica scorsa, causa l'inclemenza del tempo è stato sospeso, e rinviato a domenica prossima.

La lezione atletica sospesa

Le lezioni d'atletica leggera dei Giovani Fascisti, che doveva effettuarsi al Campo Sportivo locale, domenica scorsa, è stata sospesa.

Partenza di bambini per le cure marine

Oggi martedì alle ore 11.30 partirà da questa stazione ferroviaria un secondo scaglione di bambini per le Cure Marine, diretti a Jesolo (Cavazuccherina).

Un razziatore di pollai tratto in arresto

La frazione di Biauzzo e dintorni da qualche tempo era perseguitata da visitatori di pollai. Come abbiamo già dato notizia a suo tempo, il 19 aprile u. s. veniva inseguito nella strada che conduce a S. Vito al Tagliamento, dal vigile municipale Silvestri tal Eugenia Francescutti in Ottogalli da Biauzzo con una sporta di galline provenienti da due furti che questa aveva commesso. Essa era così tratta in arresto e tradotta da queste Carceri a quelle di Udine qualche giorno dopo.

Venerdì scorso lo stesso Silvestri nello stesso stradone della nazionale che conduce a S. Vito fermava tale Guglielmo Ottogalli fu Giacomo da Biauzzo marito della Francescutti con una "sporta" rigonfia di galline, che egli la notte prima aveva rubato nel pollaio di Melchiorre Ottogalli fu Giuseppe, e si recava al mercato di San Vito al Tagliamento, come era sua consuetudine, tutti i venerdì di ogni settimana. L'Ottogalli però all'alt, intimato dalla guardia vigile, si dette alla fuga per l'argine del Tagliamento, portandosi seco anche il bottino, nonostante l'inseguimento, e, visto anzi la mala parata, si gettava nella palude del fiume, ciò che fece perdere per il momento le sue tracce.

Nella stessa giornata, verso sera, veniva però acciuffato da parte del maresciallo dei carabinieri, con la collaborazione dei vigili Silvesri e Turcatti. E' stato tradotto nelle locali carceri mandamentali, e dovrà quindi rispondere degli innumerevoli furti di pennuti da lui commessi.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Maria Gri Del Zotto, sono state devolute le seguenti offerte: all'Ente opere assistenziali: famiglia Polano lire 10 — All'Asilo Infantile: Spagnolo Umberto, Zompicchia lire 5 — Alla Cucina economica: Bortolussi Umberto lire 5; Soramel Augusto 5; Magrini Lucia 10; De Natali Maddalena 5. Offerte varie lire 18.60.

Sono state fatte inoltre le seguenti offerte per opere assistenziali. Querini Vittorio lire 50; Guglielmo Querini, Udine, 5; Dante Querini, Udine 5; Cirillo Benedetti 5; famiglia Michele Gambin 5. Offerte minori lire 8.50.

LATISANA

La consegna del labaro alla Legione Balilla e il saggio ginnico

Dinanzi ad un imponente pubblico, che gremiva gli spalti del campo del Littorio ed alla presenza delle autorità provinciali e locali, si sono svolti domenica nel pomeriggio, in una giornata bellissima di sole, e la consegna del labaro alla 755 Legione Balilla e il saggio ginnico. La manifestazione sportiva, che viene a coronamento di un anno di paziente lavoro da parte dei singoli istruttori, ha suscitato l'entusiasmo del la folla per la sua magnifica riuscita.

Alle ore 14, dinanzi alle scuole elementari Edmondo De Amicis, si sono riuniti tutti gli organizzati in perfetta tenuta sportiva. Si forma tosto un lunghissimo corteo di ben 800 organizzati che con alla testa la banda cittadina, percorre le principali vie, dirigendosi al campo sportivo del Littorio. Nel frattempo nella tribuna avevano preso posto le autorità tra le quali abbiamo notato il Podestà, il segretario del Fascio, il vice presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, il Comandante del Presidio Militare, il Segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il Comandante del Fascio Giovanile, il Comandante la 6. centuria della Milizia, la segretaria del Fascio Femminile, l'ufficiale sanitaria dell'Opera Balilla e molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Tutto il campo è gremito di folla.

Alle ore 15.30, precise dopo che tutti gli organizzati agli ordini del presidente dell'O. N. B. si sono disposti per la rivista, si svolge la benedizione e la consegna del labaro alla 755.a Legione Balilla. Scendono sul campo tutte le autorità ed a uno squillo di tromba avanza il labaro, scortato da [illegible] Mons. Barbina, dopo aver benedetto il gagliardetto, rivolge belle parole alla folta schiera di Balilla che gli sta di fronte. Ha quindi efficaci espressioni la Segretaria del Fascio Femminile sig.na Olga Samueli, madrina del labaro.

Dopo che la Giovane Italiana Alba Veronese ha porto un mazzo di fiori alla madrina, parla con fierezza fascista, l'alfiere del labaro balilla Gino Faggiani. Le sue parole sono coronate da vivissimi applausi dalla folla. Per ultimo parla il Podestà, che, rivolgendosi ai balilla, ha per loro toccanti parole di amor patrio.

Terminata questa suggestiva cerimonia si spandono le note della Marcia Reale e tutto il pubblico scatta in piedi.

Le autorità passano in rivista gli organizzati e quindi ha inizio il saggio ginnico. I primi a presentarsi al pubblico sono i figli della Lupa, che destano la curiosità del pubblico e molti applausi per i loro esercizi svolti sotto la direzione delle capo centuria signorine Durigato e Castellarin. Seguono gli esercizi per Balilla, diretti dal maestro c. m. Portale, per Picole Italiane dirette dalla signorina Cesa, per Giovani Italiane dirette dalla prof. Caneva e per Avanguardisti diretti dal c s. Zaccolo. Tutte le prove sono applauditissime, specialmente quelle delle Giovani Italiane che, con i loro esercizi ritmici con canto, destano l'ammirazione del pubblico. Si sono svolte poi gare per balilla e avanguardisti.

Il saggio ginnico termina con lo schieramento in campo di tutti gli organizzati. Ad un cenno del presidente un gruppo di Balilla si dispone in un perfetto gioco coreografico raffigurante il nome del Duce e di S. E. Ricci. La folla, avvinta da questo spettacolo di forza giovanile, applaude calorosamente mentre tutti gli organizzati intonano l'inno del Balilla.

La cerimonia termina con il saluto al Re e al Duce.

Il dott. Accordini, vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, ha rivolto un vivo plauso al presidente del Comitato comunale, agli istruttori e a tutti gli insegnanti che hanno coadiuvato tanto efficacemente alla maggior riuscita del saggio ginnico.

TARCENTO

La festa dello Statuto

Domenica Tarcento si è ammantata di bandiere per festeggiare lo Statuto e molto pubblico è convenuto in piazza del Littorio per assistere alla rivista militare.

Verso le ore 11,30, allineati lungo il viale Vittorio Emanuele III agli ordini dei rispettivi comandanti, abbiamo notato la 20.a Compagnia Alpina, il Gruppo Artiglieria Alpina «Conegliano» di stanza ad Osoppo, la 5. Centuria della Milizia, il reparto armato dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti. Tutte le truppe erano agli ordini del 1.o capitano Dall'Armi.

Alle ore 12 il Comandante del Gruppo Artiglieria Alpina, maggiore Jori, accompagnato dal suo aiutante maggiore e dal Comandante del locale Presidio della Milizia, centurione co. Valentinis, ha passato in rivista le truppe. Si è portato poi a fianco del palco eretto all'imbocco del Viale con Piazza Littorio e sul quale avevano preso posto tutte le autorità del luogo.

Lo sfilamento delle truppe, avvenuto nell'ordine più perfetto è stato molto ammirato dalla numerosa folla che ha calorosamente applaudito al passaggio dei reparti armati.

Durante la sfilata hanno suonato alternativamente la fanfara degli alpini e quella del Gruppo d'Artiglieria, le quali anche in serata hanno offerto al pubblico applauditi concerti.

Conferenza antigas

Domani sera, alle ore 20.30, per incarico del Comitato Prov. dell'Opera Balilla il c. m. Domizio Boari, dell'11 Legione della Milizia DICAT terrà al teatro Comunale un'interessante conferenza, illustrante il modo di difendersi dai micidiali gas. L'argomento di alto interesse servirà a richiamare numeroso pubblico. Le organizzazioni del Regime dovranno intervenire compatte. L'ingresso in teatro è libero.

L'incontro calcistico

Sul campo sportivo tarcentino si è svolto domenica l'incontro di calcio fra l'Udinese A e la Tarcentina, terminato con la vittoria dell'Udinese che ha fatto rifulgere le doti di ottima tecnica e di coesione fra giocatore e giocatore.

La tarcentina dal canto suo, bisogna dirlo francamente non ha sfigurato, ed ogni giocatore di esso preso singolarmente ha dato prova di valore non indifferente. tutti gli attaccanti trascinati da Miconi in ottima forma si sono comportati benissimo. Il campo ridotto in pessima condizione dalla pioggia abbondantemente caduta ha reso pesante il terreno di gioco. Buono l'arbitraggio del signor Borghi del G.A.U.

TOLMEZZO

La festa dello Statuto

Coll'intervento di tutte le autorità politiche, civili e militari si è svolta domenica in piazza XX settembre la rivista alle forze militari ed a quelle fasciste, militarmente inquadrate, passata dal comandante del Batt.ne «Tolmezzo». Le truppe, in tenuta di marcia, e le organizzazioni giovanili, hanno sfilato in modo perfetto, suscitando l'applauso della folla riunitasi per la circostanza. Erano presenti le rappresentanze delle varie associazioni, con le bandiere, aventi alla testa il gagliardetto del Fascio di Combattimento.

Il saggio ginnastico

A chiusura della festa, per le ore 17 era stato indetto il VII° saggio ginnastico degli organizzati dell'Opera Balilla. Fin dalle 16.30, in perfetta tenuta di ginnastica, i partecipanti si riunivano presso le singole sedi, per poi concentrarsi in via Dante, e, sfilando per la principale arteria cittadina, portarsi in piazza XX settembre. Ammirato lo sfilamento e superiore ad ogni elogio il risultato del saggio che è stato a dimostrare il grado d'istruzione raggiunto dagli organizzati, coronando la fatica dei preposti alla istituzione.

Le autorità si sono vivamente compiaciute col Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla. La fine di ogni esercizio ha riscosso nutriti applausi dalla grande folla venuta ad assistere alla bella manifestazione.

Operai partenti per l'Africa

Domenica è avvenuta la partenza di uno scaglione di operai di questo Comune, diretti nell'Africa orientale. A porgere loro il saluto, erano convenuti alla Stazione, il Podestà, il Segretario del Fascio con alcuni membri del Direttorio, la Segretaria del Fascio Femminile, un gruppo di fascisti e tanta folla da gremire completamente il piazzale della stazione. Il Podestà ha offerto ai partenti una bicchierata, ed il Fascio Femminile sigari e sigarette. La partenza è avvenuta fra grida di viva il Duce. Analogamente è avvenuta la partenza di un gruppo di operai di Amaro.

* * *

Viva il Duce! Viva l'Italia! Così si manifesta l'anima nuova del nostro forte e generoso popolo lavoratore, che parte fidente e sereno, e va verso le maggiori conquiste dell'Italia di Mussolini. Ci viene fatto di fermare il pensiero a quelle che erano le partenze degli emigranti di qualche decennio fa: animi macerati e tristi che guardavano alla Patria non sapendola concepire se non governata da un'accolta di burocrati inetti che colla stessa mano colla quale porgevano il passaporto per l'estero, mostravano la sferza che li spingeva lontano sulle contrade del mondo a barattare la parte migliore con dello scarso pane. Così tante generazioni nostre si sono succedute colla visione delle grandezze altrui, non conoscendo della Patria che annebbiati fasti di antica storia seppellentesi nella decadente coscienza nazionale. Partenze sconfortate dall'accoramento di chi rimaneva, salutate dai congiunti, soltanto.

Oggi la Patria assiste materialmente e moralmente la classe lavoratrice, che imprende le sue nuove strade, inneggiando all'Italia, al Duce.

SPILIMBERGO

La festa dello Statuto

Favorita dal bel tempo, domenica mattina si è svolta la rivista delle truppe del Presidio e delle organizzazioni fasciste della città. La cittadinanza tutta ha assistito alla manifestazione, alla quale hanno presenziato le autorità e le gerarchie locali, che hanno preso posto nelle tribune erette in piazza Garibaldi.

Le truppe, al comando del I.o capitano Marinelli, erano schierate lungo Corso Indipendenza. Alle 9 il magg. Bassi, Comandante il Presidio, seguito dal I. cap. Durazzano e dallo stato maggiore, dopo aver ossequiato le autorità, ha passato in rassegna le forze. Ha avuto quindi inizio la sfilata nel seguente ordine: I. Battaglione Cravatte Rosse, manipolo Camicie Nere, manipolo Dicat, Centuria Balilla, centuria Avanguardisti, manipolo Avanguardisti moschettieri, centuria dei Giovani Fascisti, rappresentanze dei mutilati, combattenti e delle armi in congedo con gagliardetti. Il passaggio dei reparti è stato salutato da calorosi applausi.

Durante la giornata, da tutte le abitazioni è stato esposto il tricolore ed alla sera la Caserma «Luigi Bevilacqua» e il civico palazzo erano illuminati. Prestava servizio la banda del Dopolavoro.

Il saggio ginnico

Domenica alle 17, nell'ampio cortile delle Scuole, si è svolto il saggio ginnico degli organizzati di questo Comitato Comunale. Le autorità e le gerarchie locali, ricevute dal presidente del Comitato, da una tribuna hanno assistito alla manifestazione, che è stata ottima per disciplina ed organizzazione. Le squadre dei giovanissimi atleti entrano in campo accolti da un uragano di applausi, e si dispongono nei posti assegnati ad ognuna di esse.

Dopo il saluto al Re e al Duce, le 600 giovani Camicie Nere cantano gli inni della Patria; quindi si dà inizio ai saggi collettivi comandati dal presidente cent. Filippo Tomasello. Gli esercizi sono eseguiti sincronicamente e riscuotono vivi applausi. Ha poi inizio il saggio di ogni singola squadra, ed è ammirata in special modo la squadra delle Giovani Italiane e degli Avanguardisti che sotto la direzione della signora Ultima Simoni e del m.o Facchin dimostrano ottima preparazione. La direzione musicale era affidata alla prof. Pognici.

A causa del tempo il saggio ha dovuto svolgersi in due riprese. La folla di spettatori ha ammirato la preparazione dei giovani atleti, apprezzando la costante attività che i preposti alle organizzazioni giovanili svolgono diuturnamente per l'inquadramento e l'istruzione dei reparti.

CASARSA

Il saggio ginnico

Domenica nel vasto campo del Littorio, innanzi a numerosissimo pubblico, nonostante il tempo minaccioso si è svolto l'atteso saggio ginnastico con gare di atletica leggera fra gli avanguardisti della Sezione di Casarsa. Presenziavano il Podestà, il Segretario del Fascio col Direttorio della locale Sezione, il Comandante del Presidio, il Presidente del locale Comitato Opera Balilla, il Comandante del locale Fascio Giovanile, il Presidente dei Combattenti, tutti gli insegnanti del Comune.

Alle 16,30 precise ebbero quindi inizio gli esercizi che si svolsero col seguente programma:

Esercizio dell'anno XIII, a corpo libero, giovani italiane, con accompagnamento musicale. Un manipolo perfettamene istruito e comandato dalla fiduciaria insegnante elementare sig.na Giannina Colussi. - Esercizi dell'anno XIII, a corpo libero, per Piccole Italiane istruite, per il capoluogo, dalla Capogruppo, insegnante elementare sig.ra Ida De Lorenzi Burba, per la frazione di S. Giovanni dalla fiduciaria Giannina Colussi. In totale una centuria impeccabilmente comandata dalla capo gruppo sig.ra Ida Burba. - Esercizi dell'anno XIII a corpo libero per Balilla, istruiti e comandati dagli avanguardisti capi squadra: Berti, Giacomuzzi, Gardin, con un totale di due manipoli. Tutti gli esercizi, eseguiti con molta perfezione riscossero nutriti e ripetuti applausi del pubblico.

Seguirono poi le gare di tiro alla fune e del lancio del giavellotto, per Avanguardisti, gare che suscitarono entusiasmo e ammirazione tra il pubblico. Altri interessanti gare sarebbero state ancora eseguite dagli avanguardisti, se il tempo lo avesse permesso.

In complesso hanno eseguito il saggio ginnico sportivo un totale di 250 organizzati in perfetta divisa e molto bene addestrati. Il saggio ebbe termine con canti del la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'inno delle Legioni, seguiti dal saluto al Duce.

Per l'ottima riuscita della festa sono stati dalle autorità presenti molto felicitati, il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla Mario De Lorenzi, le insegnanti, capo gruppo sig.ra Ida De Lorenzi Burba, fiduciaria sig.na Giannina Colussi e le collaboratrici, capo centuria, insegnanti Giulietta Della Strada, Iolanda Pradolin e Carla Fondelli.

Lo scontro di due moto

Quattro feriti

Ieri verso le ore 14 lungo la curva che unisce il viale della Rimembranza al paese di S. Giovanni, il sig. Zampieri Annibale proveniente da S. Vito e diretto a Casarsa mentre pilotava una motocarrozzella, cu sui stavano il meccanico Facchin Giacomo ed un figlioletto dello Zampieri, veniva improvvisamente investito dal motociclista De Nardo Romeo, di San Vito al Tagliamento proveniente in senso contrario.

Nell'urto il meccanico Facchin riportava contusioni multiple alla testa ed in altre parte del corpo, tanto da venire trasportato subito all'Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento, dove gli fu riscontrata la frattura della arcata orbitaria sinistra, ematoma diffuso palpebrale e commozione cerebrale. Il De Nardo riportava la frattura completa comminuta esposta della gamba sinistra, contusioni varie e lieve commozione cerebrale. Ambedue sono stati trattenuti con prognosi riservata mentre i Zampieri sono stati giudicati, per leggere ferite, guaribili in 10 giorni.

Cassa Rurale di Orsaria

Convocazione d'assemblea ordinaria

Il giorno 6 giugno nella sala del Patronato in Orsaria, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria della Cassa Rurale di Prestiti e Depositi di Orsaria, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Liquidazione della Cassa Rurale;
2. - Nomina dei Liquidatori;
3. - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1934;
4. - Varie eventuali.

L'assemblea sarà convocata alle ore 17 e sarà valida con la presenza del numero legale dei soci, alle 18 in seconda convocazione, avrà valore con qualsiasi numero di partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

L'OSPEDALE CIVILE DI UDINE partecipa la repentina immatura perdita del

Prof. Dott.

Giovanni Truffi

suo eminente Primario Dermosifilografo.

Udine 3 giugno 1935 XIII.

Ringraziamento

I CONGIUNTI del compianto

Geom. Cav.

Enrico Peruzzi

ringraziano commossi tutti coloro i quali presero di Lui vivo interesse durante la sua degenza all'Ospedale, così pure la popolazione di Buttrio e quanti vollero onorare la cara salma accompagnandola fino all'estrema dimora.

Buttrio 2 giugno 1935 XIII.

La FAMIGLIA del compianto

Cav. Uff. Dottor

Luigi Rieppi

riconoscente e commossa ringrazia AUTORITA' ENTI, ASSOCIAZIONI, AMICI, COLLEGHI, CONOSCENTI che hanno voluto rendere l'estremo tributo di ammirazione e di affetto al Caro Estinto.

Buttrio (Udine)
2 giugno 1935 - XIII.

Ringraziamento

La FAMIGLIA di

Luigi Gressani

sente il dovere di ringraziare quanti vollero in qualunque modo onorare la sua memoria.

Uno speciale ringraziamento ai Comuni di OVARO, PRATO CARNICO e LAUCO ed alle varie Associazioni intervenute ai funebri.

Un grazie di cuore al dottor Covassi.

Ovaro, 3 giugno 1935 XIII.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 3 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	75.50	75.30
Pr. Conv.	73.80	73.75
Obbl. Ven. 3.50	85.75	85.—
B. T. 1940	98.25	98.90
B. T. 1941	98.25	99.15
B. T. 1943	89.50	89.55
B. d'Italia	—	1505.—
Assicur. Generali	4280.—	—
Assicurat. Ital.	543.—	—
Riun. A.	1887.50	—
Riun. B.	1785.—	—
Cosulich	20.25	—
Cascami Seta	—	368
Snia Viscosa	—	552
Fiat	—	371.50
Edison	773.—	766.—
Soc. Adr. Elettr.	—	171.—
Terni	236.—	236.—
Francia	79.90	79.90
Londra	60.—	60.—
Svizzera	392.25	392.25
New York	12.17	12.17
Berlino	—	487.00
Belgio	—	206.50
Spagna	—	165.80
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 3 giugno.

Obbligazione	Precedente	3 giugno
I.R.I. Serie Stet 4%	539.—	539.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	442.50	448.—
» » Elfer 4.50%	447.—	452.50
Pubblica utilità 6%	490.—	489.—
» » s. tel. 6%	488.—	489.—
Credito Navale 6.50%	479.50	490.—
Edison em. 1931 6%	502.—	501.—
Emiliana 6%	497.—	499.—
Meridionale di El. 6%	491.—	491.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	483.—	484.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ECONOMICI

In neretto tariffa doppia

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

COMMERCIALI
cent 30 la parola. Min. L. 3

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Acquisto contanti se occasione Balilla Berlina. Offerte prezzo Pubblicità Popolo Friuli. 5042 G

509 Torpedo perfetto ordine vendo. Visibile presso Garage SAF.

Demolizioni automobili, vendita pezzi usati S. Caterina, Via Roma 333. 5033 G

Negozio alimentari prenderei in affitto o acquisterei purchè buona posizione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5039 G

Affittasi occasione macchina maglieria Dubied N. 8 quasi nuova. Venuti Guido, coloniali, Savorgnano Torre. 5031 G.

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Vendesi subito appartamento lussuoso, parchetti, gas, termo, bagno, giardino, Villa Via Volturno 33. 5022 M

Affittansi centro, n. 4 vani, parchetti, termo, anche uso ufficio, ingresso indipendente, prezzo da convenirsi, Appartamento vani 8 tutti confort, lire 350 mensili. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

Affittasi locali uso studio e altro spaziosissimo per negozi nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà in Via Rauscedo 1. 5035

Appartamentino 4 vani orto giardino comodità moderne lire 220. Via Albona 13 5043 G

Mercatovecchio 20 affittasi: appartamento quarto piano esterno per primo luglio; appartamento secondo piano interno pronto. Comodità moderne. Rivolgersi Viale XXIII Marzo 14. 5025

Tarvisio-Alto: villa mobiliata, confort, posizione amena, fittasi stagione estiva. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5037

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Assicurazioni - Compagnia primissimo ordine, ricerca giovane volonteroso, stipendio, laute provvigioni, possibilità avvenire. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5028

Impiegata pratica lavori ufficio ramo assicurazioni cercasi subito da importante Agenzia di Udine. Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 5034

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Abile disegnatore miti pretese offresi a seria ditta. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5009 M

LA VITA CITTADINA

LA PIU' ELOQUENTE RIVISTA MILITARE DEL DOPOGUERRA

Quindici mila armati in assetto di guerra sfilano potente dimostrazione di forza bellica

dove in vana parata si mostrò l'invasore insuperbito

Calcolare il numero delle persone che domenica mattina si sono riversate in piazza Umberto I. e hanno invaso i ripiani e il dosso del colle del Castello facendone una piramide vivente, è cosa possibile; qualcuno, pratico per professione di questi rilievi, l'ha tentato domenica con la controprova di una misurazione a vista delle distanze e degli spazi. Sono da ritenersi cifre approssimative queste: dalle nove alle dieci mila persone sulla tribuna naturale del colle, altrettante lungo i viali e nelle adiacenze. Ventimila spettatori sono una cornice imponente. Se consideriamo che le truppe sfilate, Esercito, Milizia e Organizzazioni giovanili, assommavano oltre quindicimila uomini, il quadro si completa di una massa che rappresenta nell'insieme il cinquanta per cento della popolazione residente nell'intero comprensorio del Comune.

I convegni irredentistici

La rivista dello Statuto a Udine fu, anteguerra, una tradizione spettacolare, celebre nelle tre Venezie e l'importanza ne veniva non solo dal lealismo e dal particolare stato d'animo delle popolazioni che allietavano di concorso l'avvenimento, ma sopratutto dal patriottico carattere di eccezionalità che la rivista assumeva col richiamo di folte comitive di irredenti, sì che lo schieramento militare assumeva l'importanza di una vera e propria giustificazione per un fervoroso quanto significativo appuntamento di cuori e di aspettazioni itajiane. Forse per questo non mancò mai, sperso ed ignorato nel pubblico, chi venuto d'oltre confine con la carta di frontiera, celava, sotto gli abiti borghesi, l'osservatore dello Stato Maggiore austriaco. Riviste del tempo, più coreografiche che militarmente imponenti, stupende occasioni per accesi convegni e anche per mondane eleganze. Dopo la guera gli udinesi non ricordano una rivista dello Statuto più singolarmente eloquente di quella di domenica.

E Udine fedele e sensibile ha rinnovato — per la prima volta da allora con tanto slancio di spontaneità — il concentramento di popolo e la dimostrazione di affetto. Chè se la curiosità aveva la sua legittima parte è stata chiara l'espansione concorde di una ammirazione radicata per l'Esercito, al quale il Fascismo ha impresso nuovo fresco vigore di inquadramento e di mezzi, dando alla sua tradizionale saldezza di unità eroica, l'armatura di una accresciuta disciplina, di un formidabile attrezzamento organico e logistico di una piena efficienza tattica.

Se i reggimenti che hanno sfilato superbamente si sono mostrati poderosi strumenti di volontà umana e di preparazione bellica; la massa di cittadini, mosaico di categorie e sintesi di organizzazione civile e sociale, ha dimostrato di essere, dietro l'Esercito, il muro di sostegno della solidarietà nazionale cementatrice di spiriti e matrice di riserve.

Queste le impressioni suscitate in noi dalla rivista, svoltasi nel ventennale della guerra proprio dove, diciotto anni or sono, il Kaiser passava in rassegna quelle truppe austro - tedesche che dovevano essere sconfitte al Piave e poi ricacciate dalle nostre terre.

Lo schieramento

Squilli di fanfare, salve di cannone hanno fatto correre presto il brivido dell'adunata per la città ammantata di tricolori, percorsa dalle formazioni militari, desta nelle vie di animazione festosa.

Alle 9 i reggimenti e i corpi hanno completato lo schieramento sulla via della Vittoria, in piazza Umberto I., e nelle vie Liruti, Armando Diaz, Antonio Caccia, piazzale Osoppo fin verso viale Trieste. Ai piedi del colle gli ufficiali e sottufficiali fuori rango e in congedo erano schierati in linea di fronte per tre, disposti per corpo, comando e servizio. L'incolonnamento delle truppe — in tenuta di guerra con l'elmetto in dotazione, zaino e mantella arrotolata a tracolla — segue questo ordine: l'Aeronautica, i Carabinieri e la R. Guardia di Finanza in linea di fronte, le truppe a piedi in linea di colonna, le truppe a cavallo, i carri armati e gli automezzi in linea. I generali sono a cavallo con i loro Stati Maggiori; montati sono tutti i comandanti di reggimento e di battaglione e di gruppo. Due posti di soccorso, sono allestiti a cura dell'Ospedale Militare presso la basilica delle Grazie e all'imbocco di via Lodovico Uccellis; ma la precauzione lodevole non ha avuto richiesta di alcun intervento.

Gli attenti suonati dai trombettieri del 2. Fanteria alle 9.15 annunziano l'arrivo del generale di Divisione Moizo comandante dell'«Eugenio di Savoia» al quale le truppe sono presentate dal generale di Divisione Negri, comandante della «Montenero». Il gen. Moizo assume il comando dello schieramento. Mancano pochi minuti all'inizio della rivista e il colle s'infittisce sempre più: gli spazi verdi vanno sparendo: la verzura degli alberi esce dalla miriade di teste al sole che finalmente occhieggia quasi smarrito fuori della cortina di nubi da tanti giorni esasperatamente lattiginosa e inzuppata. L'incubo della pioggia, che ancora preoccupava due ore prima, sparisce. La folla si ripaga di lietezza mentre attende dilagando per via Manin e via Portanuova e fitta ordinandosi lungo l'elisse; anche le tribune sono un grappolo multicolore; le numerosissime signore e signorine smentiscono il ritardo di stagione con modelli di fine primavera. La rivista è già splendida.

S. E. Guillet passa in rivista i reparti

Si ripete il triplice segnale di attenti alle 9.30 quando il generale Guillet, Comandante il Corpo d'Armata giunge in piazza Umberto I. da piazza Patriarcato, cavalcando alla testa dello stuolo dello Stato Maggiore. Le battute della Marcia Reale aprono al rito armato la serie degli onori militari. La folla ondeggia e appunta la sua curiosità sul Comandante e sul suo seguito: ufficiali generali, fra i quali il console generale comandante il XIII Gruppo Legioni e il Segretario Federale in divisa di comandante dei Fasci Giovanili della provincia, gli Stati Maggiori di grandi unità, ufficiali superiori delle varie armi e ufficiali di ordinanza. S. E. il gen. Guillet ricevuto il saluto del gen. Moizo, percorre nei due sensi, impiegando trentacinque minuti, l'ampio fronte di schieramento: i reggimenti rendono gli onori e alla Marcia Reale, ripresa da tutte le musiche, si alterna «Giovinezza».

Passano i soldati dell' Italia fascista

Ultimata la rivista, le truppe eseguiscono con precisione e celerità i movimenti per l'ammassamento preparandosi a sfilare. S. E. il Comandante il Corpo d' Armata ritornato in piazza Umberto I. si pone, con il seguito sulla destra della tribuna delle autorità ove intanto prendono posto S. E. il Prefetto e il Vice Prefetto Vicario, il Podestà, il sen. Morpurgo, gli on. Fancello e Volpe, il preside della Provincia, il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo, le gerarchie federali del Partito e le principali autorità civili oltre ai capi delle organizzazioni combattentistiche. Con la consorte di S. E. il Prefetto sono varie signore e una rappresentante dei Fasci Femminili. Dinanzi al palco, sono il gagliardetto del Fascio di Udine con la scorta di squadristi, i gonfaloni della provincia e della città. Lungo i bordi dell'elisse sono schierate le rappresentanze del le associazioni combattentistiche e d'arma, i Figli della Lupa, Balilla e Avanguardisti e altre rappresentanze e organizzazioni fasciste tutte con gagliardetti e bandiere. E' pure presente un plotone armato dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, con fanfara, e lo stesso Istituto ha inviato due magnifici reparti di Avanguardisti, uno dei quali ciclistico. Va rilevato che gli orfani di guerra, insieme ad un reparto armato di reduci, ed al direttorio della Federazione Friulana Combattenti ha fatto la scorta d'onore al labaro federale.

Alle 10.5 si inizia lo sfilamento. A fianco di S. E. Guillet viene ora a porsi il gen. Moizo giunto in testa alle truppe.

Apre la sfilata il gruppo serrato in duplice formazione di fianco per sei degli ufficiali fuori quadro e in congedo dell'Esercito e della Milizia, al comando del col. Della Bianca comandante il Distretto, seguito da un folto gruppo di sottufficiali. E' la prima volta che gli ufficiali sfilano alla manifestazione dello Statuto ed il pubblico rileva subito la significativa novità salutandoli con i primi applausi.

La Banda di Corpo d'Armata del 2. Fanteria segna il passo marziale e sosta ai piedi del colle, ripetendo le cadenze al passaggio di ogni reparto sprovvisto di sua musica.

Fanti e alpini

Il primo settore della sfilata comprende le truppe a piedi che passano a plotoni affiancati, al comando del generale di Divisione Luigi Negri. In testa al primo sottosettore è il generale di Brigata Giulio Revere. Passano i reparti di rappresentanza degli avieri — gli unici in alta uniforme, plotoni azzurri che sfilano a perfetto allineamento, applauditi — dei carabinieri e delle Guardie di Finanza. Breve intervallo poi ecco avanzare il drappello dei trombettieri e dei tamburini del 2. reggimento fanteria. Lo precede, con grande sorpresa del pubblico, un capobanda dalla lunga mazza a pomo argentato, il quale segna il tempo col tipico movimento verticale che è in uso presso i capibanda di altri eserciti e particolarmente degli anglosassoni. A passo marcatamente cadenzato ecco i battaglioni affiancati del 2. Fanteria «Re». Al centro della prima fila la bandiera del Reggimento il cui passaggio rinnova intenso l'applauso. I reparti passano destando ammirazione: e davvero la loro marcia è sciolta, il movimento sincrono dell'avambraccio sinistro ritmicamente si accoppia al deciso scatto del ginocchio. I fucilieri, come in tutti i Reggimenti di fanteria, sono seguiti dai plotoni dotati delle nuove armi assegnate alla Fanteria e che ne accrescono notevolmente il volume di fuoco: mitragliatrici, leggere portate a spalla, mitragliatrici pesanti e la sezione cannoni da trincea someggiati.

Gli applausi intensi che avevano accolto il passaggio delle Cravatte Rosse si ripetono allorchè passa la bandiera del 56. Fanteria «Marche» di stanza a Cividale. Anche questo Reggimento sfila impeccabile: alla nuova canzone di marcia che intona la sua musica, la cadenza dei fanti appare leggermente più lenta ma i massicci battaglioni quasi mostrano così l'abitudine di avviarsi al confine di montagna. Una compagnia ha mostrine verdi: è la compagnia di permanenza alla frontiera e molti del pubblico se l'additano. Sono le vedette vigilanti.

Il primo sottosettore è chiuso dall'8. Reggimento Alpini che, al comando della Medaglia d'oro col. Esposito, segue la sua fanfara «Rusticanella» che batte il passo grave della truppa alpina. E' il reggimento nettamente preferito. E' l'anima del Friuli che passa, è la sua storia di difesa e di resistenza che s'incarna, è la fierezza dura, tenace dei suoi custodi e dei suoi scalatori che porta la nobiltà delle cime. Ecco la moltitudine s'infervora dal colle scroscia irrefrenabile un battimani che si scioglie insistente e caloroso, appena avanza il verde labaro. E gli alpini passano, bastone a zaino, come una visione di ricordi epici: sono i soldatini emuli, sono l'avanguardia implacabile. Bevono il trionfo senza sorridere: perfetti.

Genio e specialisti

E' ora la volta del 2.o sottosettore agli ordini del generale di Brigata Enrico Montiglio.

L'11.o Regg. Genio raccoglie la attenzione e la concentra dopo la ventata d'entusiasmo. E' un'altra poderosa massiccia formazione di truppa. Le compagnie sfilano con mirabile ordine, e un battaglione è pari all'altro nel comportamento e nel passo. Mostrine speciali con un disegno sintetico a fiamma rossa e nastro bianco caratterizzano i reparti di coda. Chi sono? Sono i portatori e gli immunizzatori della più recente insidia di guerra: è in loro potere scatenare o scongiurare l'offesa dei gas, bonificare il terreno passato. Seguono le specialità: le due auto-attrezzi del servizio pompieristico, i reparti autoportati del servizio idrico che rimorchiano le pompe per l'elevamento dell'acqua; fotoelettriche automontate da cm. 90, due auto-officine, le autostazioni radio e due autocarri con le colombaie da cui, appena davanti al Comandante di Corpo d'Armata, è liberato un volo di piccioni viaggiatori. Lieto battito d'ali al libero solco che porta al cielo; ma no, questi sono piccioni alleati della truppa, hanno un'anima perchè hanno un'obbedienza fedele e intelligente e non si liberano: stanno alla consegna. Un giro di saluto e poi via, saettano in alto, prendono quota e si allontanano veloci in direzione di porta Pracchiuso: due minuti dopo i colombi saranno fedelmente ritornati nella loro caserma in via Edgardo Beltrame, seguendo il comando che è il loro onore guerresco.

Applausi annunciano il gruppo appiedato del «Piemonte Reale Cavalleria», anch'esso marziale e ordinatissimo. Con interesse è seguito il passaggio dei 54 cani di guerra — di cui ogni Corpo d'Armata è provvisto — che sono accompagnati al guinzaglio uno ad uno, da soldati. I bei cani lupo che anche nell'ultima guerra hanno saputo essere tanto utili e fedeli portaordini, indicatori di piste, ricercatori di feriti, raccolgono l'unanime e comprensibile simpatia del pubblico. Le bestie trotterellano a testa alta pavoneggiandosi.

Vecchie e Giovani e Camicie Nere

Al comando del Console Grillo che cavalca in testa marciano ora, mentre suona la musica della Milizia Dicat una marcia troppo lenta, le Camicie Nere della 63.a Legione «Tagliamento». Precede la coorte Mutilati agli ordini del cent. Alciati; i grandi invalidi sono trasportati su due camion: mormorio della folla rispettosa, ammirata tanto al passaggio dei vivi del valore, da farsi più muta e attenta che calorosa: l'affetto è riconoscenza segreta di cuori memori.

Ai reduci in Camicia Nera preceduti dal Labaro della 63a seguono altri reduci dei nostri ranghi e i più giovani legionari della Rivoluzione: sfilano i reparti della Milizia Ferroviaria e della Milizia Dicat, il bel Battaglione d'assalto, nerbo di Milizia pronta, in assise ardita, mal costretta alla cadenza lunga, eppure marziale e decisa nei fieri volti e nel portamento sciolto. Poi le coorti di Milizia ordinaria. Guardiamo S. E. Guillet: dall'alto della sella, rigido insiste al saluto finchè tutte le Camicie Nere — e vi sono in mezzo parecchi decorati — non sono passate. Quelli lo guardano nello scatto dell'attenti - a - sinistr, con evidente baldanza; e gli si mostrano: essi i promotori, essi gli eredi di un lavacro purificatore, i difensori primi di questa rinascita che vede al trionfo l'attesa dei vecchi soldati, calunniati sulle piazze.

Altre Camicie Nere, ecco incalzano: l'età che sorge: i Giovani Fascisti che partecipano alla sfilata con un Battaglione: li precede l'insegna federale e il gruppo delle nove fiamme. Il reparto che aspettava, esso pure, il celere passo cui è usato è seguito da un manipolo di ciclisti. I giovani non escono da una preparazione di parata. Venuti qui come sono, non potrebbero meglio sfilare.

L'età giovane ha essa pure una riserva: ecco bellissima una Legione di formazione, di Avanguardisti preceduta dalla fanfara. Non conta se le cornette strombinano qua' che nota: il passo dei garretti è franco come quello degli anziani, i ragazzi in Camicia Nera portano a spall'arm i moschetti con sicurezza di vecchie guardie; piacciono al pubblico e lasciano dietro a loro scoppiettii di applauso. Molto compiacimento suscitano anche i Marinaretti mitraglieri che sanno già prender confidenza con le armi, all'alba della vita; sapranno certo essere ottimi soldati: a vederli così li faremmo tutti caporali. Il reparto di Avanguardisti sciatori, quello antigas munito di maschere e quello degli Avanguardisti ciclisti chiudono con uno spettacolo di primavera il sottosettore.

I bersaglieri e i dragoni

Le brigate si sono susseguite: è la divisione celere che ora s'avanza nel secondo settore di linea che è comandato dal generale di Brigata Riccardo Balocco ed è suddiviso in due sottosettori: i reparti celeri al comando del col. Umberto Vaccari e quelli motorizzati agli ordini del ten. col. Giovanni Scalabrino.

Trombe irrompono con armonia da scavezzacollo: è l'annuncio di un'ondata di piumetti, di un fremito di gagliardia. E' l' 11° — il glorioso undicesimo delle Due Palme — reggimento Bersaglieri di stanza a Gradisca che viene avanti di corsa dietro quel getto d'impeto quasi superandolo come fosse l'ultimo ostacolo. L'entusiasmo si ravviva, è frenetico: i bersaglieri, è inutile, sono nel cuore del popolo con la tradizione sempre viva di prediletti. Il bel reggimento sgrana veloce i battaglioni, sembra una visione in catena e non una fila, si segmenta: l'allineamento è un petto solo e le piume baciano le guancie al vento. La fanfara ha fiato per mille: le ultime compagnie sono già passate, ecco ancora un attimo di sosta sospesa sulle note acutissime, poi uno scatto di conversione e balza anch'essa infaticabile, a continuare la corsa sotto un subisso di battimani.

Annunciati da una squadra di motociclisti, giungono gli squadroni affiancati del «Piemonte Reale Cavalleria», preceduti dallo stendardo. In testa è al trotto anche la fanfara del Reggimento. Sulla distesa luccicante degli elmi la selva ferma delle lancie coronate d'azzurro come una fuga di ali di falchetti serrati gli squadroni hanno il frastuono delle cariche epiche al loro primo rompere l'indugio: l'ideale è speronato, s'alza da quella massa in movimento, da quella armonia di forme diverse e si fa brivido e rasenta la folla. Il romantico richiamo innebria la folla.

Le batterie a cavallo e i carri armati

Ma dietro i cavalieri ecco i virtuosi, dietro i cavalli al trotto i puledri del galoppo che soffrono a fermarsi: e il gruppo delle batterie a cavallo di stanza a Pordenone che entra spavaldo. Se la tenuta di guerra toglie dal «chepì» l'ornamento privilegiato della coda di crine, i volteggiatori incantano ugualmente: significano e sono la più disperata pattuglia del fuoco. Il gruppo del magnifico reggimento di Milano partecipa per la prima volta a Udine alla rivista. La folla se ne compiace e applaude ammirata. Sull'applauso si schiaccia l'urlo delle ruote dei pezzi che rincorrono le coppie superbe dei cavalli del traino.

La sfilata dura da un'ora e sta per concludersi. Un intervallo fa ondeggiare la folla. Si guarda, si aspetta interrogando. Ecco un rombo rivela l'avanzare dei lucenti automezzi dell'11 centro automobilistico che sfila per autosezioni in colonna doppia. Un più rauco rombo lo insegue. Arrivano — piccoli ribelli e trottatori d'acciaio — i carri veloci del Gruppo di Codroipo chiazzati coi colori della menzogna guerresca: strisciano sui cingoli prepotenti, levando le canne delle mitragliere. Hanno dietro i genitori: i carri d'assalto per colonna di plotoni a stormo e altri 20 più potenti carri armati del IV Battaglione. Questa è realtà bellica, dura e terribile. Passano come per ribattere il chiodo del significato: siamo preparati con tutte le armi contro tutti i nemici.

Le trombe tornano a picchiettare di canzoni il meriggio; la folla che non si è stancata e pare delusa, dopo un'ora, per questo «fine» che la invita a ritenersi paga, sfolla chiaramente entusiasta.

S. E. Guillet si accomiata dalle autorità e salutato dagli squilli lascia piazza Umberto I. Rende gli onori al Comandante il Corpo d'Armata un battaglione di formazione al comando del ten. col. Scrugli del 2. Fanteria, costituito da una compagnia con bandiera e musica del 2. Fanteria; da una compagnia dell'11 Bersaglieri e da una centuria della Milizia.

Il ricordo di questa Rivista non passerà facilmente. Rivista guerriera in una Italia in armi. Il popolo l'ha inteso e il popolo è bene vedesse riflessa la severità dei suoi giovani sotto i caschi d'acciaio dei bravi soldati, per intendere oggi, dopo quella dell'obbedienza e della fede, anche la voce che comanda: «combattere»

"Carducci e il Friuli,,

La conferenza di domani sera

Ricordiamo che domani, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) sarà tenuta la seconda conferenza del ciclo carducciano.

Il prof. Francesco Fattorello, docente della R. Università di Roma e presidente della nostra Accademia, parlerà sul tema: «Carducci e il Friuli».

L'ingresso è libero.

Il nuovo Consiglio dell'Aero Club friulano

Il Presidente dell'Aero Club d'Italia ha proceduto come segue alla nomina del Consiglio dell'Aero Club Friulano «G. D'Odorico», del quale è presidente il cav. uff. ing. co. Emilio Orti Manara; vice presidente: rag. Venceslao Menazzi; comandante sezione aviatori: cap. cav. Giovanni Monzardo; consiglieri: cav. Faffaello Scarton ed ing. Carlo Salvo; segretario, ing. Gio. Batta Rizzani; revisori dei conti: rag. Pietro Feruglio e Feruccio Bonora; delegato sportivo: ing. Domenico Pasqualin, commissari sportivi effettivi: co. Dino Caiselli, Giuseppe Grinovero, Arturo Manzano, Mario Pecile e Natalino Stabile.

Per allievi ufficiali della Milizia Forestale è aperto un concorso a 10 posti. Informarsi al Gabinetto della Prefettura.

Per l'Africa Orientale

La partenza di altri 100 operai

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, sono partiti per Trieste, ove s'imbarcheranno sulla motonave «Saturnia» diretti nell'Africa orientale, altri cento operai friulani. Essi erano stati radunati sabato sera nella palestra dell'O. N. B. in via dell'Ospitale ed a loro aveva distribuito dei viveri l'Ente Opere Assistenziali della Federazione dei Fasci.

La partenza è avvenuta, lieta e serena, col treno delle 4.20. Gli operai sono stati accompagnati all'imbarco dal camerata Gressani del Direttorio Federale e dal direttore dell'Ufficio unico di collocamento.

Il prof. Fattorello nel Comitato

Internazionale di scienze storiche

Con recente provvedimento il prof. Francesco Fattorello, docente di storia del giornalismo nella R. Università di Roma, è stato nominato per la parte che interessa la storia del giornalismo fra gli autorevoli membri che rappresentano l'Italia nel Comitato internazionale di scienze storiche.

Questa nomina, che comporta la appartenenza al Comitato Nazionale italiano, riconosce nel camerata Fattorello lunga passione di studi e di ricerche e una competenza specifica largamente apprezzata.

Nelle Associazioni d'Arma

L'adunata dei Bersaglieri

La raccolta delle adesioni, già numerose, per l'adunata dei Bersaglieri in congedo è stata protratta al 6 corrente presso il camerata Odorico Tell (via Savorgnana). Come è noto l'adunata si svolgerà il 9 corrente a Trieste e a Capodristia, ove sarà inaugurato, all'augusta presenza di S. M. il Re, il monumento a Nazario Sauro.

La partenza da piazza XX Settembre, anzichè alle ore 6 avverrà alle ore 5.30.

Nel mondo scolastico

Gli esami

all' Istituto Magistrale

Gli esami di ammissione e idoneità al Corso inferiore e al Corso superiore di questo Istituto avranno inizio il giorno 11 giugno, alle ore 8.30, con la prova scritta di Italiano.

STATO CIVILE DI UDINE	
3 Giugno 1935 XIII	
Nati:	2
Morti:	2
Matrimoni:	1
Riassunto settimanale dal 27 maggio al 2 giugno	
Nati: più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	25
Morti:	31
Matrimoni:	8
Riassunto mensile — Durante il mese di maggio 1935 XIII all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:	
Nati vivi:	124
Morti:	113
Eccedenza dei nati sui morti 11	
Nati morti:	5
Matrimoni:	24

Nascite

Legittimi: Stevanin Giancarlo di Giovanni — Zannier Maria di Romolo.

Morti

Conti Bernardino di Nestore di anni 8 scolaro — Borin Grisostomo Francesco fu Benedetto di anni 66 contadino.

Matrimoni

Bevilacqua Angelo postino con Pesante Olga commessa.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(*Chiuso*)

Cinematografi

Cecchini

Tarzan e la compagna. — Colosso Metro con Johnny Weissmüller e Maureen O' Sullivan. - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Serenata. — Il romanzo di Schubert interpretato da Nils Asther e Pat Peterson. - Valide le rid. Ultimo giorno. Ore 17.

Impero

Un amore alla frontiera. — Capolavoro Fox di avventure con George O' Brien. - Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-30
Pubblicità 5-50

IL GIORNO

Calendario

4 giugno, martedì (155-210).
S. *Francesco* della nobile famiglia napoletana dei Caracciolo, fondatore della Congregazione dei Chierici regolari. - S. Claneo, vescovo di Brescia, ucciso per la fede nella persecuzione di Nerone.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 39 m.; tramonta alle ore 20 e 4 m.
Fasi lunari: domenica 9 c. m. P. Q.

Ricorrenze storiche

1822. — Condanna a morte dell'ex generale austriaco Zucchi, per aver preso parte ai moti rivoluzionari del 1831.
1859. — Battaglia di Magenta: 47 mila francesi contro 58 mila austriaci. La guardia imperiale francese dopo avere resistito per 4 ore stava per cedere quando sopraggiunge il II Corpo (Mac Mahon) che muta le sorti della giornata. Tuttavia la vittoria non è decisa che verso sera per l'arrivo della Divisione Fanti e del 9.o Battaglione bersaglieri. Mac Mahon riceve sul campo il titolo di Duca di Magenta.
1911. — Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II a Roma.
1920. — Trattato di pace di Trianon fra l'Ungheria e l'Intesa.
1922 — Congresso a Milano delle Corporazioni fasciste.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Gradisca d'Isonzo.
Domani: Casarsa, Mortegliano, S. Vito al Tagliamento.

Il tempo

Situazione barica. — Una fascia di bassa pressione si distende dall'Oceano Atlantico alla Russia settentrionale con nuclei di minimo ad ovest dell'Irlanda, Norvegia meridionale, Danimarca e Mar Bianco, protendendo una saccatura attraverso il golfo del Leone fino a gran parte del Mediterraneo occidentale. Il resto dell'Europa è in regime di pressione prevalentemente alta.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali il cielo sarà nuvoloso con precipitazioni sparse e manifestazioni temporalesche sulle centrali, cielo vario con qualche precipitazione sull'Appennino, sul le meridionali annuvolamenti irregolari. Venti prevalentemente meridionali quasi forti lungo l'arco alpino e sulla Liguria, moderati in Val Padana, occidentali moderati sulle regioni centrali e forti sull'alto Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, stazionaria sul rimanente. Mare agitato.

La radio

Ore 21: Programma Campari, poi musica da camera (Roma, Napoli, Bari). - Concerto nazionale dedicato a Domenico Cimarosa poi «Musica di foglie morte», commedia in un atto di Rosso di San Secondo (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Otello» opera di G. Verdi (Palermo).
Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Oslo, Lipsia; 20,45: Madrid, Monte Ceneri; 21 e 40: Hilversum. - *Concerti variati.* Ore 19,50: Beromuenster; 20: Varsavia, Bruxelles, Bruxelles I; 20,10: Lussemburgo; 20,15: Midland Regional; 20,45: Radio Parigi; 21,30: Bratislava, Colonia Francoforte; 21,40: Sottens. — *Trasmissioni religiose.* Ore 19,30: Radio Parigi; 19,35: Vienna. - *Opere.* Ore 20: Mosca I; Monte Ceneri; 20,30: Strasburgo; Lyon la Doua. - *Musica da camera.* Ore 21: Varsavia; 22: Stoccolma; 22,20 Budapest, Droitwich; 22,30: Monaco; 23: Madrid. - *Soli.* Ore 20,20 London Regional. - *Commedie.* Ore 19,15: Midalnd Regional; 19 e 50: Budapest; 21: Amburgo, Monaco. - *Musica da ballo.* Ore 20 e 30; Droitwich; 22,10: Vienna; 22,30 Lipsia; 22,50: Hilversum; 0,15: Madrid - *Varie.* Ore 20,50: Praga; 21,10: Beromuenster.

In cucina

Piselli con pancetta. — Tenete i piselli qualche tempo nell'acqua. Pestate un po' di pancetta di lardo, tritate del prezzemolo assieme a un po' di cipolla. Unite i piselli, metteteví sale, un po' di pepe; aggiungete quindi, tutte in una volta, l'acqua necessaria e lasciate cuocere ancora da 15 a 20 minuti. Se all'acqua sostituite del brodo, tanto meglio; in questo caso mettete meno sale.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorno.
Sera: pasta al sugo; riso e verdura; bistecche in tegame; asparagi; contorni.

L'enimma

Monoverbo (11):
Il calorifero
Tre volte - adesso - selz
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa:
Decapitazione:
AMOROSO - MOROSO

Ora di adorazione presso i Padri Cappuccini

Giovedì 6 corr. dalle 20 alle 21 presso i Rev. Padri Cappuccini, avrà luogo la consueta ora di adorazione per soli uomini. Il centro cittadino dell'A. d. P. invita iscritti e non iscritti alla manifestazione di fede, alla quale sono annesse le indulgenze.

È morto il prof. Truffi

Ieri, a Padova, si è spento a 37 anni il camerata prof. Giovanni Truffi primario dermatologo al nostro Ospedale Civile, docente all'Ateneo patavino.

Un mese fa, mentre tornava da Roma ove aveva partecipato a un congresso di specialità, sorpreso da una improvvisa e grave forma di otite, era stato sottoposto, al suo arrivo a Padova, a intervento chirurgico; essendosi poco dopo manifestata una mastoidite veniva operato una seconda volta ma quando negli scorsi giorni sembrava scongiurato ogni pericolo, insorgevano nuovi fatti aggravanti che richiesero un ulteriore intervento. Non valse, per quanto fosse amorosa, l'arte dei clinici e dei chirurghi chiamati al suo letto. E' spirato ieri fra le braccia del padre, ordinario di dermatologia all'Università di Padova, alla cui insigne scuola di scienza e di carattere il camerata Giovanni Truffi aveva appreso la dottrina che rischiarava di fama la sua già mirabile produzione scientifica e sperimentale.

L'Ospedale di Udine perde un giovane primario di grande valore; il Fascismo che, reduce, lo ebbe in Savona fra i primi militi ed ora lo contava fra i ranghi friulani, perde un gregario di fede pura. Negli otto mesi di sua residenza in città aveva raccolto larga stima e la profonda considerazione di molti: era stato un esempio. Tale resta fra i colleghi che ne conobbero l'alto sapere e l'animo eletto.

Alla famiglia e alla consorte, anche per i due piccini, con addolorato rimpianto esprimiamo il nostro affettuoso cordoglio.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9 a Padova.

Concorsi sanitari

La Prefettura comunica che, a tutto il 10 agosto sono aperti concorsi per titoli ed esami ai seguenti posti di medico condotto vacanti in Provincia: *Barcis* ed *Andreis* (Consorzio) — *Buttrio* — *Casarsa della Delizia* — *Frisanco* — *Maniago* (2° reparto) — *Marano Lagunare* — *Montereale Cellina* — *Paularo* — *Prata di Pordenone* — *Rigolato* — *S. Giorgio di Nogaro* (2° reparto — *Travesio* — *Tricesimo* — *Vivaro*, nonchè ai seguenti posti di veterinario: condotta consorziale di *Codroipo* e condotta consorziale di *Claut*.

A tutto il 15 agosto è aperto concorso per titoli ed esami alle seguenti condotte ostetriche, vacanti in Provincia: *Arta* (2° reparto) — *Campoformido* — *Chiusaforte* — *Grimacco e Drenchia* (consorzio) — *Lusevera* — *Pradamano* — *Rigolato* *Sacile* (3° reparto) — *Sedegliano* e *Vito d'Asio* (2° reparto).

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio del medico provinciale o del veterinario provinciale.

Oltre 400 viaggiatori partiti da Udine coi primi treni popolari

La prima giornata dei treni popolari domenica scorsa, è stata salutata con festosità dagli udinesi.

Com'è noto un treno aveva per destinazione Venezia e Padova, ed uno, proveniente da Trieste, proseguiva per Gemona. Alla nostra stazione ferroviaria 279 viaggiatori hanno chiesto il biglietto per Venezia mentre altri 123 hanno preferito prolungare il viaggio fino a Padova. Per Gemona invece, oltre ai molti triestini si sono aggiunti 17 udinesi.

Da Trieste un treno era diretto a Milano e di questo hanno approfittato 13 viaggiatori, partiti dalla nostra stazione.

Complessivamente dunque sono stati venduti nella nostra città 432 biglietti e questo numero sarebbe stato certo assai più notevole se il maltempo non avesse trattenuto numerose persone. La giornata è stata trascorsa lietamente sia a Venezia che alla città del Santo e così a Gemona ed a Milano.

Per domenica prossima è in programma una gita a Trieste.

La S.E.F. a Brioni

Anche quest'anno la Società Italiana di Navigazione Cosulic, organizza una crociera alle Isole Brioni con la motonave «Oceania», la grandiosa nave che si può paragonare ad una città galleggiante.

Nel suo tragitto la motonave costeggerà: Pirano, che coronata da ubertose colline sorge all'estremità del promontorio, Portorose disseminata di ville, con i suoi viali ombrosi, Rovigno, che s'erge su di una piccola penisola, con le sue pareti a picco sul mare, seguite da quelle di Parenzo con le sue abitazioni tipicamente veneziane. Continuando in un succedersi di soste incantevoli la costa si estende sino alle isole Brioni, verdi e ridenti.

Per dar modo ai partecipanti di trascorrere sette ore di piacevole navigazione a bordo saranno organizzate feste da ballo nelle lussuose sale. Non potendo, causa l'orario, usufruire del treno popolare, la Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D., aderendo alle richieste dei propri soci, organizzerà due gite con torpedoni da Udine a Trieste con partenza da Udine via Manin, alle ore 7 e alle ore 12.30, con ritorno alle 24. La quota di viaggio e crociera è fissata in lire 37 per tutti i dopolavoristi, e in lire 39 per i non dopolavoristi. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. via Manin 9, e presso l'agenzia Viaggi Paretti e Trojan, via Mercatovecchio 12.

La commemorazione di Pio X

Nella ricorrenza del primo centenario della nascita di Pio X°, domenica sera è stata fatta solenne commemorazione nella sala del palazzo dell'Azione Cattolica. Il Vicario Generale mons. Quargnassi ha premesso brevi parole per dire la convenienza di tale commemorazione, ettese anche le particolari relazioni che il Friuli ebbe col grande Pontefice mentr'era Patriarca a Venezia. Quindi l'oratore ufficiale avv. comm. Giuseppe Brosadola, con parola semplice ma calda di sentimento per la fede che l'ispirava e per la rievocazione di vari ricordi personali, ha delineato efficacemente la figura e l'opera di Pio X°: figura mite e forte, semplice ed alta, raggiante di bontà e di sapienza, per forza di virtù sublimata da umile figlio di un cursore comunale al supremo fastigio del Pontificato; opera illuminata di Pastore, che raccolse con riluttanza e trepidazione la grave eredità di Leone XIII°, e che tenne con fermezza il timone della Chiesa fra le tempeste più minacciose, ancora una volta aureolando di santità la Cattedra di San Pietro.

Il distinto pubblico ha seguito con deferente attenzione la rievocazione del Grande Pontefice e in fine ha rimeritato l'oratore con lunghi calorosi applausi.

La cartolina dello zio che fa vincere 132 mila lire al lotto

Il 24 aprile 1932 Michelino Gori, commesso presso la ditta L. Chiussi e F. in via Cavour, simpaticamente noto particolarmente nello ambiente ginnico - atletico udinese, riceveva una cartolina con saluti, da uno zio lontano.

Da tale cartolina il Gori ricavò tre numeri: 24, 4, 32; ne aggiunse un quarto: 90, un numero qualsiasi tanto per «combinare» la quaterna che regolarmente cominciò subito a giocare, in quella stessa settimana, per la ruota di Venezia, mettendo come posta: 3 lire terno e 2 lire quaterna.

Domenica scorsa finalmente, dopo 158 giocate, vale a dire con una una spesa di 790 lire, il sig. Gori ha avuto la lieta sorpresa di vedere estratti per la ruota di Venezia i suoi quattro numeri, che, in altri termini, significa una vincita di 132 mila lire e... rotti.

Stamane il fortunato giocatore — il quale ha dichiarato di non alterare minimamente il proprio tenore di vita e di continuare il proprio lavoro presso la ditta a cui si sente affezionato — si recherà a Venezia, accompagnato dal titolare del Banco Lotto n. 74 di via Rialto — presso il quale egli ha per tanto tempo e con costanza metodica tentato la sorte — a ritirare il premio.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Sottoscrizione per un letto alla Colonia di Grado. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Rieppi: Maria Sandri Mocenigo, L. 25; Elvira e Renza Mocenigo, 25; Luigia Pannilunghi Pravisani, 25; Lucia Celotti Sozzani, Lucia Minisini, Teresa Daniotti, Lina Miani Daniotti, Pia Cuoghi Miotti, Dina Vezio ved. Nimis, Laura Marzuttini, Nicolina Farra, Gemma Martini, Amalia Zilli Taddio, Ida Moro Fabris, Ada Fabris Zamparelli, Maria Fabris Ferrari, Teresa Evaletti, L. 10 ciascuna (totale L. 150).

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Rieppi: avv. Angelo Feruglio, L. 10, ing. Carlo Fachini, 20.

Per i poveri della Parrocchia di S. Cristoforo. — Per onorare la memoria di Cecilia Zamaro: contessa Vittoria Florio, L. 20.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Rieppi: Giovanni ed Alfonsina Levi, L. 50; ing. Romano e Maria Piussi, L. 30.

Alla Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria di Elisabetta Celloni in De Wrachien: famiglia Martano, L. 10.

Alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli S. Quirino. — Per onorare la memoria di Marianna Antonini: Giuseppina ed Antonietta Rho, lire 10.

Altre offerte

Alle opere assistenziali del III Gruppo Rionale - Per onorare la memoria della signora Furlan Dorotea in Buiatti: Linda Bonifacio, Mulatti Antonio, Collovigh Enrico, Neri Carmelo e Garutti Pietro hanno versato lire 25. Per ricordare il primo Caduti in guerra Riccardo Di Giusto, Vittorio Tel ha offerto lire 10.

Alla «Dante Alighieri» per iscrivere nel Libro d'oro il nome del prof. Luigi Rieppi: Somma precedente L. 75; sen. Spezzotti, 20; col. Attilio Mombellardo, comm. G. Micoli Toscano, prof. Guido Berghinz, prof. Carlo Fattorello, co. Enrico de Brandis, avv. Urbano Capsoni, comm. Giovanni Miotti, Enrico Menazzi, lire 10 ciascuno. Totale lire 175. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B. V. del Carmine). — Carlini Antonio in memoria della signora Elisa Celloni in De Wrachien L. 10 — Jole e Giacomo Beorchia in memoria di Giuseppe Capozzo, L. 20 — Famiglia Denelutti in memoria di Cotterli Angelo, L. 25; N. N. lire 10.

Alla Congregazione di Carità. — Antonio e Ines Bianchini per onorare la memoria del prof. Luigi Rieppi, L. 50; fam. Pannilunghi-Pravisani L. 20. — In memoria di Giovanni Zara: Ines e Angelo De Luigi, L. 25 — In memoria di Emilia Galli ved. Fiaschi: Erminia Faleschini ved. di Este, L. 20.

ARTE E TEATRI

Il 2° saggio di studio dell'Istituto Musicale

Alla presenza di autorità e rappresentanze, del presidente e vice pres. dell'Istituto Musicale e di folto pubblico, si è svolto ieri sera con brillante esito. il 2. ed ultimo saggio dell'anno scolastico 1934-35 dell'Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini». Il programma, che con appropriate composizioni presentava gli alunni dei corsi più avanzati tanto in esecuzioni singole che con la scuola di assieme, ha riscosso il più vivo applauso degli ascoltatori, plauso espresso con frequente consentimento.

Al primo numero del programma, costituito da un adagio ed una gavotta di Hermann eseguita dall'alunno Carlo Mattioni della scuola di clarinetto del prof. Giuseppe D'Arienzo, hanno fatto seguito il concerto in re maggiore per violino di Mozart, eseguito dall'alunno Ermanno D'Arienzo della Scuola del prof. Enrico Verone e il notturno n. 3 e la rapsodia ungherese n. 6 per pianoforte, di Liszt, eseguita dall'alunna Wanda Leskovic della Scuola del prof. Antonio Ricci; il gondlied per corno di Matys, eseguito dallo alunno Bruno Del Fabbro della Scuola del prof. Uniberto Busolini; il «Clair de lune» di Debussy e la tarantella di Liszt, per pianoforte eseguita dall'alunna Maria Semeraro della scuola del prof. Vincenzo Vitale e il concerto n. 9 per violino di de Beriot, eseguito dall'alunno Guido Trigatti della scuola del prof. Vittorio Fael.

Ha chiuso il concerto la sinfonia in sol maggiore n. 32 di Mozart per orchestra, nella quale il direttore dell'Istituto maestro Mario Montico ha presentato un simpatico ed efficiente complesso formato da allievi dell'Istituto.

Collaboratori al pianoforte sono state le alunne Bruna Buiatti, Giulia Castagnoli e Mario De Marco.

L'ottima esecuzione dei singoli allievi ha suscitato la più simpatica ammirazione dell'uditorio ed insieme ha dimostrato quanto efficace sia l'insegnamento che è impartito nell'Istituto dai valorosi docenti, i quali, con diuturna fatica e con coscienta operosità alcun sacrificio risparmiano, perchè la nostra massima istituzione musicale possa ascendere nelle vie severe e luminose, quanto ardue, della più sublime fra le arti belle.

* * *

In un intervallo del saggio il Presidente dell'Istituto dott. Placereani, ha ringraziato gli intervenuti, in gran parte di famiglie di allievi, ed ha elogiato vivamente il direttore e gli insegnanti, tutti, che nell'esercizio della loro missione artistica, con l'opera di docenti, danno tanta parte della loro anima. Ed i risultati di questo sano indirizzo, dovuto ai valorosi docenti, sono apparsi assai brillanti tanto nei saggi di classe, come in quelli di studio. Rinnovando il suo compiacimento, ha assicurato che nell'anno prossimo, per l'amore ch'egli porta all'arte nobilissima e con la collaborazione del direttore e degli insegnanti, sarà dato ai saggi finali un'importanza artistica ancora maggiore; segno evidente del potenziamento sempre più vivo dell'Istituto musicale nostro che porta il nome di un grande musicista friulano: Iacopo Tomadini. Le parole del camerata Placereani, sono state accolte dagli insegnanti e dagli ascoltatori con il plauso più vivo.

Concerto di piano e violino agli «Amici della Musica»

Nell'aula magna del Ginnasio-Liceo domani sera alle ore 21 il pianista Bruno Degrassi e il violinista Bruno Polli svolgeranno un concerto che comprende:

1. a) Frescobaldi-Respighi (1583-1643): Preludio e Fuga in sol min.; b) Martucci (1856-1909): Fantasia op. 51 per pianoforte. — 2. Grieg (1843-1907): Sonata in sol magg. per piano e violino. — 3. Schumann (1810-1856): Carnaval op. 9 per pianoforte. — 4. Glazounoff (1865): Concerto per violino.

Recita filodrammatica nel teatrino di via Uccellis

Giovedì prossimo la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Udine reciterà nel teatro del II° Comitato Rionale dell'Opera Balilla presso la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» (via Lodovico Uccellis), la commedia in tre atti: «Addio Giovinezza» di Sandro Camasio e Nino Oxilia.

I prezzi sono i seguenti: primi posti L. 2; secondi posti L. 1.50; ragazzi e avanguardisti, L. 1.

Cronaca minima

Visite ai campi di battaglia del Pasubio, di Asiago e del Grappa, a numerosi centri industriali ed alla Fiera di Padova sono organizzate dalla Federazione dirigenti aziende industriali per i giorni 8, 9 e 10 giugno. Quota lire 150. Iscrizioni e informazioni al Sindacato dirigenti aziende industriali di Vicenza, Corso Principe Umberto 76.

Ventidue galline e un gallo sono stati rubati a Virgilio Basso, di viale Venezia.

Uno scontro ciclistico ha cagionato al sedicenne Duilio Di Tomaso abitante in via della Faula, ferite al ginocchio destro e alle mani; guarirà in 8 giorni.

ULTIME NOTIZIE

Germania nazista

Ostracismo agli ebrei e propaganda per gli sports

Monaco di Baviera, 3.

Il Segretario federale e il Ministro bavarese Wagner hanno emanato un nuovo appello in materia di antisemitismo. Dopo aver ribadito il principio nazionalsocialista che nel popolo germanico deve scomparire ogni influenza ebraica, il Ministro Wagner dichiara che, se anche egli alcuni giorni fa si vide costretto ad emanare provvedimenti contro lo improvviso terrorismo antisemita, non per questo egli intende proteggere gli ebrei. L'azione antisemita fu inaccettabile soltanto nella forma in cui danneggiò il prestigio germanico all'estero. I nazionalsocialisti sono quindi esortati a continuare la lotta antisemita, ma evitando ogni terrorismo, e vengono condannati coloro che continuano a fare i loro acquisti in negozi ebrei. I commercianti ariani vengono invitati ad appoggiare la stampa socialnazionale e l'organo del Ministro Wagner *Sonntag-Morgen Post*, che sono i principali fautori della lotta contro gli ebrei, dai quali non vengono accettati nemmeno gli avvisi pubblicitari.

Sotto gli auspici della sezione sportiva del partito social-nazionale, che sta svolgendo un'attiva propaganda a favore dello sport, tutto il centro di Monaco è stato trasformato in un vero e proprio campo sportivo. Dodicimila ginnasti hanno attraversato le vie della città con cartelli incitanti allo sport. Le pubbliche piazze e le vie sono state improvvisamente trasformate in palestre e agoni dove sono state eseguite partite di calcio, pugilato, tennis, lotta, scherma e ginnastica di ogni genere. Esercitazioni ginniche sono state eseguite anche da giovanetti e donne che succintamente vestite rimasero imperterrite sotto gli scroscianti acquazzoni.

Un attentato politico a Montevideo

Ex deputato che spara contro il Presidente della Repubblica

Montevideo, 3

Nel momento in cui il Presidente Terra accompagnava il Presidente del Brasile, dott. Vargas verso il «buffet» dell'ippodromo un individuo ha sparato contro di lui parecchi colpi di rivoltella.

Quindi rivolgeva l'arma contro sè stesso, rimanendo soltanto ferito. Egli è stato subito arrestato. Si tratta dell'ex deputato nazionalista indipendente ed ex direttore delle Ferrovie dello Stato Bernardo Garcia.

Il Presidente Terra, che ha riportato solamente una leggera ferita a una spalla, è stato subito trasportat al suo domicilio e nella stessa serata ha potuto partecipare al banchetto offerto dal Presidente Vargas a bordo della corazzata «S. Paolo».

(Radio Stefani)

Re Giorgio d'Inghilterra seguito dai Principi Reali passa in rivista le truppe

Londra, 3.

Re Giorgio, perfettamente ristabilito dal leggero raffreddore che l'aveva colpito, ha assistito questa mattina alla cerimonia annuale del saluto alla bandiera e della rivista delle truppe svoltasi per il suo settantesimo genetliaco. Il Re ha cavalcato dal palazzo di Buckingam al campo delle guardie a cavallo a White Hall. Il Re indossava l'alta uniforme di colonnello in capo della guardia irlandese. Dietro di lui seguivano a cavallo il Principe di Galles, il Duca di York, il Duca di Gloucester ed il Duca di Kent nelle rispettive uniformi delle guardie gallese, scozzese, e degli ussari del Kent. Era la prima volta che il Re cavalcava lungo il Mall per una cerimonia militare seguito da tutti i quattro figli. Veniva poi un lungo corteo di alti personaggi, tra cui il genero del Re, conte di Harewood, il conte Athlone, il Principe Arthur di Connaught, i Maharajà di Bikanir e del Cachemir e gli addetti militari esteri. Una folla enorme acclamava al passaggio del Re, che rispondeva ai saluti. Il tempo era coperto ma non freddo nè piovoso.

Il trasporto in Grecia delle salme dei Reali

Atene, 3

L'«Eletteron Antorotos», afferma che, prima o dopo il plebiscito, le salme dei Reali di Grecia, da Firenze saranno trasportate in Grecia con eccezionali onori, e che, probabilmente, per l'occasione la flotta di Grecia si recherebbe in Italia.

Condylis ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il Governo porrà la questione del regime davanti all'Assemblea Nazionale e che la Dinastia potrà tornare ove il 75 per cento del popolo si pronunci in suo favore. Il capo repubblicano Papanastasiu ha dichiarato che la Monarchia in sostanza era morta nella coscienza del popolo prima ancora che venisse restaurata la repubblica e ha criticato Metaxas per aver sollevato la questione della restaurazione.

La condanna a morte di due sceicchi nell'Irak

Bagdad, 3

Due sceicchi, accusati di essere i fomentatori della recente ribellione, sono stati oggi condannati a morte. Un certo numero di loro partigiani sono stati condannati a lunghi periodi di prigione. La piccola città di Suqushshuyukh, ultimo fortilizio dei ribelli, è capitolata in seguito ad una serie di bombardamenti aerei.

Un treno aerodinamico che corre a 175 chilometri all'ora

Berlino, 3

Un treno aerodinamico, capace di correre a 175 chilometri all'ora, sarà messo fra breve in servizio in Germania. Esso è stato costruito a Kassel ed è arrivato sabato a Berlino, dove è stato consegnato alle ferrovie del Reich. La locomotiva ha la potenza di 1,100 H. P. e rimorchia quattro vetture ciascuna delle quali, può trasportare 80 persone. Le prove saranno presto iniziate.

Quarantamila morti nel terrificante terremoto del Belucistan

Quetta, 3

Leggere scosse telluriche si sono fatte sentire ancora fino a ieri sera sulle montagne. Presso la città si sono prodotti ieri nel pomeriggio grossi franamenti, ma senza fare vittime. Nessuno è lasciato entrare a Quetta temendosi lo scoppio di qualche epidemia. In certi punti dai crepacci apertisi è sgorgata l'acqua, inondando le rovine e facendo soffocare centinaia di feriti imprigionati fra le macerie. Treni carichi di superstiti lasciano la città per luoghi sicuri. Le case che hanno resistito alle scosse sono fatte sgombrare perchè non danno sicurezza di stabilità. Il totale degli indiani morti può essere calcolato al 70 per cento di tutta la popolazione di Quetta che contava 35 mila abitanti. Scene indescrivibili di angoscia e di disperazione si verificano ad ogni momento durante il disseppellimento dei feriti e la cremazione dei cadaveri. Secondo calcoli ufficiali i morti nel Belucistan sono stati 40 mila.

Il bilancio definitivo delle vittime all'Aerodromo militare di Quetta è il seguente: inglesi 48 morti, compreso un ufficiale, due mancanti e 42 feriti; indiani 41 morti, dieci mancanti, 21 aeroplani distrutti.

(Radio Stefani).

Ala infranta

Roma, 3.

Il giorno 1 giugno un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Ciampino sud, pilotato dal sergente Mario Cremona, durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecisate, precipitava sul campo da circa 100 metri di quota. Il pilota che non ha potuto fare uso del paracadute è deceduto.

Il raccolto del grano si annuncia superiore

Roma, 3.

Secondo notizie pervenute al Ministero dell'Agricoltura risulta, dai primi dati approssimativi, che il raccolto granario di quest'anno sarà notevolmente superiore a quello del 1934. In alcune località dell'Italia meridionale sono iniziati i lavori di mietitura.

Il Giro d'Italia

La vittoria di Debenne nella quattordicesima tappa

Lucca, 3 *(per telefono)*

Si parte da Montecatini alle 9,13. L'andatura non è eccessivamente veloce e si passa per Pescia alle 9,30. La strada sale quasi subito verso le colline dell'Appennino e al controllo per il Premio della Montagna passa primo Bertoni mentre il gruppetto degli inseguitori transita a 1'30".

Riprendiamo subito dopo la strada percorsa già ieri e a Dogana Vecchia passiamo alle 10,30. La lunga discesa è fatta velocemente. Olmo è il più audace e ben presto si porta alle spalle dei fuggitivi, che sono guidati da Bertoni. Guerra lo segue con più prudenza a una cinquantina di metri. A Bagni di Lucca si transita alle 11,30. Archambaud si prodiga senza tregua e gli ultimi chilometri sono percorsi assai velocemente.

Al campo sportivo di Lucca molta folla è raccolta per presenziare all'arrivo; e una enorme moltitudine si schiera anche lungo le strade che conducono al campo stesso. L'arrivo avviene alle 12,7'45". Debenne vince con una bella volata, precedendo Mealli, Olmo, Gestri e altri. Binda, che aveva forato in discesa, arriva in ritardo. Ecco pertanto l'ordine di arrivo:

1. *Debenne*, alle ore 12,7'45", che impiega ore 2,54'45" a compiere i 100 chilometri della quattordicesima tappa Montecatini - Lucca; 2. Mealli, a mezza macchina; 3. Olmo; 4. Gestri; 5. Zanzi; 6. Benente; 7. Bergamaschi; 8 Bartali; 9. Bertoni; 10. Introssi; 11. Martano; 12. Guerra; 13. Archambaud.

Nella tappa a cronometro coglie la vittoria Archambaud

Viareggio, 3 *(per telefono)*

Alle 14 si sono iniziate le partenze per la quindicesima tappa Lucca-Viareggio di Km. 52, che i concorrenti dovevano disputare a cronometro. I concorrenti, malgrado la strada leggermente bagnata e la salita di Queiza, forzano i pedali mettendo un rapporto piuttosto alto. Il passaggio dei concorrenti avviene sul grande viale Manin, a fianco del quale corre parallelo il Viale Regina Margherita, ove è posto il traguardo di arrivo. In tal modo una folla considerevole, malgrado il cielo assai annuvolato e una leggera pioggia, ha potuto assistere al passaggio ed all'arrivo finale dalla stessa posizione.

Da Viareggio i corridori proseguono fino al Forte dei Marmi, per poi far ritorno, dopo aver compiuto altri 14 chilometri di strada.

Fino al tardo pomeriggio una folla sempre crescente ha gremito le tribune erette intorno al traguardo di arrivo e tutte le località adiacenti. La maggiore attesa era naturalmente per le celebrità, Olmo e Guerra, che al loro arrivo sono state salutate da infinite acclamazioni da parte degli sportivi viareggini. Ma fra tutti ha segnato il miglior tempo Archambaud, il quale si è aggiudicato così la vittoria di tappa. Bergamaschi è giunto in tempo per conservare il possesso della maglia rosa.

Archambaud ha coperto il percorso in ore 1,15'50"; 2. Olmo in 1,17'55"; 3. Guerra in 1,18'26"; 4. Martano in 1,18'46"; 5. Baroni in 1,18'52"; 6. Bergamaschi in 1,18'52"; 7. Debenne in 1,19'56"; 8. Binda in 1,20'54"; 9. Di Paco in 1,21'21"; 10. Folco in 1,21'31".

IN BREVE

ESTERO

Re Boris di Bulgaria ha visitato l'esposizione italiana di arte contemporanea di Sofia congratulandosi col Ministro d'Italia.

Re Carol, accompagnato nel suo viaggio in Bessarabia dal Voivoda Michele e dai Ministri, ha ricevuto accoglienze fervide a Kisinau.

La Principessa Reale Maria contessa Harewood, figlia di Re Giorgio è entrata in una clinica per un'operazione.

Di una bottiglia colossale di spumante alta 30 metri avrà forma un albergo che si costruirà a Wachenheim: un ascensore condurrà nel tappo donde si ammirerà la valle del Reno.

Le inondazioni nei sei Stati dell'ovest degli S. U. sono costate 124 vittime: nel solo Nebraska 86 e nel Colorado 19. I danni ascenderebbero a 17 milioni di dollari.

Un canotto automobile si è capovolto nel Volga: di 28 persone solo 16 si sono salvate. Il macchinista è stato arrestato assieme al capitano e al marinaio di una imbarcazione vicina che non prestarono soccorsi.

La traversata dell'Atlantico è stata compiuta a circa 29 nodi orari dal piroscafo «Normandie» battendo così di due ore e 28 primi detto primato.

Un'altra crisi, conseguenza della politica dell'argento negli Stati Uniti, è stata evitata a Sciangai dal Ministro delle Finanze, il quale ha anticipato alle ditte solvibili ma temporaneamente imbarazzate 25 milioni di dollari cinesi sotto forma di buoni del Governo garantiti da valori depositati.

Le truppe governative cinesi di Tse Chawan hanno battuto un gruppo di 3000 comunisti mettendone fuori di combattimento una metà.

INTERNO

S. E. Rossoni ha visitato le organizzazioni e gli enti agrari di Oneglia, Savona e Albenga.

La squadra navale francese ha lasciato Venezia dopo 5 giorni di permanenza, diretta a Orano.

Le abitazioni popolari di Sassari sono state visitate dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici allo scopo di dare una rapida soluzione al problema del risanamento igienico.

I treni popolari, cinquantuno, organizzati domenica su un percorso medio di Km. 388 trasportarono 43.037 viaggiatori.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»